

Assessorato alla Sanità - Servizio Distretti Sanitari



CONSULTORI FAMILIARI

Dati di Attività - anno 1994

A cura di ANGELA ZANICHELLI -

*Responsabile Settore Consultori Familiari
Servizio Distretti Sanitari - Ass. lo Sanità*

Hanno collaborato:

Deanna Chiossi	<i>Ostetrica Az. U.S.L. Modena Distretto di Carpi</i>
Giovanni Fattorini	<i>Ginecologo Az. U.S.L. Città di Bologna</i>
Daniela Rebecchi	<i>Psicologa Az. U.S.L. Modena</i>
Daniela Salvador	<i>Collaboratrice Assessorato "Politiche Sociali e Familiari" Regione Emilia Romagna</i>

Si ringraziano inoltre i Componenti del Gruppo Regionale di Lavoro attivato nel periodo Ottobre '95 - Marzo '96

Per l'area ostetrico-ginecologica:

Piergiorgio Dataro	<i>Ginecologo</i>	<i>Az. U.S.L. Piacenza</i>
Giuseppe Bassi	<i>Ginecologo</i>	<i>Az. U.S.L. Parma</i>
Giovanna Calvi	<i>Ostetrica</i>	<i>Az. U.S.L. Reggio Emilia</i>
Silvana Borsari	<i>Ginecologa</i>	<i>Az. U.S.L. Modena</i>
Carla Calanchini	<i>Ginecologa</i>	<i>Az. U.S.L. Bologna Sud</i>
M. Teresa Fazzioli	<i>Ginecologa</i>	<i>Az. U.S.L. Bologna Sud</i>
Damiano Suzzi	<i>Psicologo</i>	<i>Az. U.S.L. Imola</i>
Guido Fuschini	<i>Ginecologo</i>	<i>Az. U.S.L. Città di Bologna</i>

Valentina Gualandi	<i>Ostetrica</i>	<i>Az. U.S.L. Città di Bologna</i>
Elena Macri	<i>Ostetrica</i>	<i>Az. U.S.L. Città di Bologna</i>
M. Luisa Bonci	<i>Ginecologa</i>	<i>Az. U.S.L. Bologna Nord</i>
Paolo Bassi	<i>Ginecologo</i>	<i>Az. U.S.L. Ferrara</i>
Mauro Bagnara	<i>Ginecologo</i>	<i>Az. U.S.L. Ravenna</i>
Susanna Raganini	<i>Ostetrica</i>	<i>Az. U.S.L. Ravenna</i>
Franco Morelli	<i>Ginecologo</i>	<i>Az. U.S.L. Forlì</i>
Nancy Inostroza	<i>Assistente Sociale</i>	<i>Az. U.S.L. Forlì</i>
Paola Casali	<i>Ostetrica</i>	<i>Az. U.S.L. Cesena</i>
Luciana Belloni	<i>Sociologa</i>	<i>Az. U.S.L. Rimini</i>

Per l'area psicologica:

Luisella Rapaccioli	<i>Az. U.S.L. Piacenza</i>
Fabio Vanni	<i>Az. U.S.L. Parma</i>
Franca Martinelli	<i>Az. U.S.L. Reggio Emilia</i>
Daniela Rebecchi	<i>Az. U.S.L. Modena</i>
Clara Squarcia	<i>Az. U.S.L. Bologna Sud</i>
Damiano Suzzi	<i>Az. U.S.L. Imola</i>
Paola Marmocchi	<i>Az. U.S.L. Città di Bologna</i>
Tedesco Ruggero	<i>Az. U.S.L. Bologna Nord</i>
Lorenza Zeriola	<i>Az. U.S.L. Ferrara</i>
Marisa Bianchin	<i>Az. U.S.L. Ravenna</i>
Cristina Amadei	<i>Az. U.S.L. Forlì</i>
Marina Severi	<i>Az. U.S.L. Cesena</i>
Luciana Belloni	<i>Az. U.S.L. Rimini</i>

INDICE

Presentazione

Note introduttive e commento ai dati

1. Dati di carattere generale

Tab. 1 -	Personale: Ostetriche
Tab. 2 -	Personale: Medici O.O.
Tab. 3 -	Personale: Psicologi
Tab. 4 -	Target - Sedi
Tab. 5 -	Formazione Personale
Tab. 6 -	Educazione sanitaria
Graf. 1 -	Personale: Ostetriche
Graf. 2 -	Personale: Medici O.G.
Graf. 3 -	Personale: Psicologi
Graf. 4 -	Ore settimanali apertura per target
Graf. 5 -	N. sedi per target

2. Utenza e attività area di ostetricia e ginecologia

Tab. 7 -	Utenza attività O.G.
Tab. 8 -	Rapporto prestazioni utenti O.G.
Tab. 9 -	Accessi e prestazioni O.G.
Tab. 10 -	Strumentazione
Tab. 11 -	Gravidanza (indicatore di reclutamento)
Tab. 12 -	I.V.G. (indicatore di reclutamento)
Tab. 13 -	Diagnosi precoce tumori (indice di copertura grezzo)
Tab. 14 -	Controllo della fertilità (contracc. ormonale)
Graf. 6 -	Gravidanza - Rapporto gravide seguite / nati
Graf. 7 -	I.V.G. - percentuale certificati rilasciati dal C.F. sul totale I.V.G. effettuate
Graf. 8 -	Pap Test su chiamata su pap-test eseguiti per cento
Graf. 9 -	Controllo della fertilità - prestazioni ormon. su totale prestazioni per cento

3. Utenza e attività area psicologica

Tab. 15 -	Utenti per tipologia di utenza e rapporto prestazioni - utenti
Tab. 16 -	Utenti per tipologia di prestazione
Tab. 17 -	Prestazioni per tipologia di prestazione
Tab. 18 -	Utenti per aree problematiche -
Tab. 19 -	Utenti per aree problematiche - segue
Tab. 20 -	Utenti per aree problematiche - segue
Graf. 10 -	Utenti. su target per mille
Graf. 11 -	Utenti in psicoterapia su totale utenti
Graf. 12 -	Prestazioni di psicoterapia su utenti di psicoterapia
Graf. 13 -	Percentuale utenti disagio non psichiatrico su totale utenti

4. Utenza e attività Spazi Giovani

Tab. 21 -	Utenti, accessi e prestazioni
Tab. 22 -	Prestazioni per tipologia di prestazione
Graf. 14 -	Percentuale nuovi utenti sul totale utenti (indicatore di ricambia per singolo Spazio Giovani)
Graf. 15 -	Distribuzione delle principali prestazioni su base regionale
Graf. 16 -	Distribuzione delle principali prestazioni (per singolo Spazio Giovani)

Allegato: Scheda raccolta dati - ANNO 1994

Presentazione

Con questa pubblicazione completiamo la restituzione alle Aziende U.S.L. dei dati di attività dell'anno 1994, relativi alle Sezioni Dipartimentali "Salute della Donna" (Consultori Familiari) e "Salute dell'infanzia" ("Pediatria di Comunità" e "Neuropsichiatria Infantile, Psicologia e riabilitazione in età evolutiva").

Si tratta di un lavoro sistematico di raccolta, validazione e pubblicazione dei dati che le A.U.S.L. ci trasmettono ogni anno, secondo un iter avviato nel 1994, ormai sperimentato e destinato ad assumere carattere di stabilità, anche se in un contesto complessivamente mutato e con modalità differenti in ciascuna delle tre aree delle Sezioni citate.

Da quando il nostro sistema informativo è stato avviato, è infatti profondamente cambiato l'assetto territoriale ed organizzativo delle U.S.L. divenute nella grande maggioranza aziende a valenza provinciale, con un'articolazione interna in Distretti; nel contempo è cambiata anche la collocazione funzionale delle competenze materno - infantili all'interno della Regione, con il passaggio delle stesse dall'Assessorato "Politiche Sociali" a questo Assessorato.

Ciò tuttavia non annulla, ma al contrario rafforza, la validità di una raccolta regionale dei dati, al fine di giungere alla conoscenza, su basi comuni, dell'attività svolta, oltre che di alcune essenziali informazioni.

Al livello regionale compete, infatti, il molo di ricomposizione delle singole informazioni settoriali nel più ampio quadro del sistema informativo sanitario, inteso come insieme complesso, ma integrato, organico e coerente di dati ed informazioni necessarie alla Regione per compiti di programmazione, valutazione e conseguente allocazione delle risorse. I dati che rileviamo ci forniscono infatti, in ciascuno dei tre settori, indicazioni sul contesto sanitario e socio - sanitario in cui i servizi operano, sulle "tendenze" della domanda, ma anche su aspetti salienti di carattere epidemiologico.

Per quanto concerne il secondo aspetto (differenti modalità di raccolta dei dati in ciascuno dei tre settori dell'ex materno - infantile), in questi anni ciascun settore, pur nell'ambito della medesima programmazione regionale, ha sperimentato vie e percorsi diversi anche in ambito informativo.

L'area dei **Consultori Familiari** ha riproposto, pur con alcune modifiche, lo strumento di rilevazione già introdotto, supportando tuttavia la fase di raccolta ed implementazione dei dati con l'attivazione di un gruppo regionale specifico. Si è trattato di un momento

operativo importante, che ha consentito di ricercare maggiore omogeneità attraverso l'introduzione di terminologie e strumenti di rilevazione comuni

In particolare è stato prodotto un elenco di prestazioni di area ostetrico - ginecologica consultoriale, oltre che un "foglio giornaliero di lavoro", attraverso cui raccogliere in modo concordato e condiviso informazioni utili in sede locale e, in seconda istanza, alla rilevazione regionale.

L'area di NPIEE ha introdotto invece una cartella - utente informatizzata, prevedendo il trasferimento dei dati direttamente su supporto informatico.

A conclusione di ogni anno i dati vengono inviati all'Azienda U.S.L. di Bologna Città, che si è assunta il compito di elaborarli in senso epidemiologico (utenza per fasce di età, modalità di accesso e di uscita, diagnosi su un sistema multiassiale) e di attività (prestazioni distinte in diagnostiche, riabilitative, di integrazione scolastica e sociale, nonché medico - legali).

Si tratta di uno sforzo complessivo che ha forte valenza innovativa e che potrà aprire, dopo la necessaria sperimentazione, la strada ad analoghe modalità di raccolta dati anche nei restanti settori.

Per quanto riguarda l'area di **"Pediatria di comunità"** un'attenzione maggiore è stata dedicata, nella raccolta dei dati, all'organizzazione delle strategie vaccinali, al fine di comprendere i rapporti e le relazioni intervenuti nelle relazioni con gli altri servizi di U.S.L. (Igiene Pubblica e Medicina di Base in particolare).

Nella stessa direzione vanno i cambiamenti che si stanno introducendo nella rilevazione dell'attività connessa al percorso dei bimbi affetti da malattie croniche, la cui assistenza, com'è noto, presenta forti implicazioni sia sanitarie che sociali.

Nel complesso, disponiamo insomma di ulteriori e rinnovate informazioni che sono indispensabili a questo Servizio, anche nell'ambito della collaborazione avviata con altre strutture all'interno dell'Assessorato, nonché con l'Agenzia Sanitaria Regionale.

Nel ringraziare i Collaboratori Regionali, i Consulenti e quanti hanno a vario titolo dato il proprio contributo, mi auguro che il lavoro possa proseguire negli anni futuri e possa contare ancora sulla fattiva collaborazione delle Aziende U.S.L.

Il Responsabile del Servizio
Alberto Andreotti

Note introduttive e commento ai dati

E' questo il secondo anno in cui restituiamo alle Aziende USL i dati di attività dei Consultori Familiari, raccolti sulla base della nuova scheda informativa introdotta con la rilevazione relativa al 1993.

In particolare la presente pubblicazione contiene i dati consultoriali relativi al 1994 e ripropone, nell'impostazione e successione delle tabelle, l'impianto introdotto lo scorso anno, anche al fine di rendere la lettura più agevole ed i singoli dati più agevolmente confrontabili, sebbene quest'anno essi siano stati raccolti e riportati su base aziendale.

Si tratta di una scelta obbligata, conseguente all'aziendalizzazione delle USL ed alla loro diversa articolazione territoriale. In particolare la dimensione quasi sempre provinciale delle A.USL consente una significatività maggiore delle informazioni raccolte, ma evidenzia anche modalità disomogenee di raccolta dei dati nei Distretti della medesima A.USL: un problema che ha connotato, seppure con peso diverso, questo primo anno di rilevazione su "base aziendale".

Si tratta evidentemente di un limite non superabile se non nel breve-medio periodo, quando cioè le Aziende avranno avuto tempo e modo di uniformare strumenti e procedure, anche rispetto alla rilevazione e raccolta delle informazioni.

Crediamo infatti che, al di là di problemi di natura contingente, la raccolta dei dati (per uso interno, prima ancora che per questa Regione) debba assumere carattere stabile e rutinario, oltre che accrescere progressivamente la propria omogeneità, completezza ed accuratezza.

Da ciò discende la necessità che vengano individuati operatori responsabili della rilevazione e che essi siano supportati e messi nella condizione di fare un buon lavoro, oltre che designati a tenere rapporti costanti con questo Assessorato. A tale proposito crediamo che il lavoro svolto all'interno dei gruppi regionali attivi nel periodo ottobre '95 - marzo '96, e composti da operatori consultoriali di area ostetrico-ginecologica e psicologica, rappresenti un primo passo verso la realizzazione dell'auspicata uniformità, su base regionale, dei principali riferimenti contenutistici e metodologici.

Fatta questa breve premessa è opportuno affrontare anzitutto alcuni aspetti relativi proprio alla **"qualità" complessiva dei dati pervenuti**, avendo come utile riferimento anche la situazione dell'anno precedente.

Nel complesso, crediamo di poter affermare che **il 1994 segna un passo avanti nella definizione del sistema informativo dell'area consultoriale**, anche perché già lo scorso anno alcune Aziende avevano adeguato il loro sistema di rilevazione. Certo, in questo senso, molto ancora resta da fare, ma all'interno di un assetto ormai consolidatosi e ampiamente diffuso.

Si può insomma dire, in altre parole, che il dato 1994, benché di qualità complessivamente superiore a quello del 1993, ancora risente di limiti di natura "strutturale", per il cui superamento sembra tuttavia siano state poste le basi essenziali su quasi tutto il territorio regionale, pur con alcune situazioni di complessiva "sofferenza" (è il caso ad esempio di Reggio Emilia, di alcuni distretti di Ravenna e di Bologna città), su cui auspichiamo che l'A.USL intervenga quanto prima.

In particolare vanno segnalati come maggiormente rilevanti i seguenti aspetti:

- **accuratezza:** come già abbiamo avuto modo di precisare lo scorso anno, si fa qui riferimento alla "cura" complessiva che viene posta nella compilazione della scheda. Possiamo definire il livello 1994 come mediamente superiore a quello del 1993, sebbene ancora con grandi discontinuità da luogo a luogo;

- **completezza:** è questo uno degli aspetti più problematici poiché capace, nel complesso, di alterare il dato complessivo delle singole Aziende e, per conseguenza, del quadro regionale. Così come espressamente indicato nelle note contenute nelle singole tabelle, in alcune realtà locali mancano non solo i dati riferiti a singoli items (evidenziati di volta in volta con la dizione "n.i"), ma i dati complessivi di alcuni Distretti. Questo altera sensibilmente il quadro delle singole Aziende in cui tali distretti sono inseriti e, complessivamente, impoverisce il dato di attività consultoriale regionale. E' pertanto necessario richiamare l'attenzione dei rispettivi Responsabili sulla necessità di porre rimedio alle carenze evidenziate;

- **attendibilità:** nel complesso riteniamo accresciuto, rispetto al 1993 il grado complessivo di attendibilità del dato pervenuto, pur con i limiti, anche vistosi, che per alcune Aziende sono rappresentati proprio da aree, anche estese, di mancata rilevazione dei dati.

Per quanto concerne infine lo strumento di rilevazione impiegato, ci pare che la **scheda regionale** possa ritenersi adeguata agli scopi conoscitivi definiti e che, pertanto, essa debba essere mantenuta pressoché inalterata.

Le modestissime variazioni introdotte nel testo predisposto per il 1995 sono state infatti

concordate con gli operatori presenti nel gruppo di lavoro citato e si sono tradotte essenzialmente in alleggerimenti e semplificazioni.

Dopo queste riflessioni di apertura, riteniamo opportuno commentare alcuni aspetti generali e complessivi, lasciando alle singole Aziende osservazioni più analitiche e mirate sui rispettivi contesti territoriali.

Caratteristiche salienti dell'offerta

Nel 1994 operavano sul territorio regionale **257 Consultori Familiari** (ivi comprese le cosiddette “**sedi distaccate**”, aperte cioè per un ridotto numero di ore settimanali, **nonché i 21 “Spazi Giovani”**, sorti nei primi anni ‘90 ed ormai ampiamente consolidati, con una numerosa utenza adolescenziale e giovanile): nel complesso sono 20 sedi in meno rispetto al 1993, in un trend discendente che sappiamo essersi poi confermato anche nel 1995, a seguito degli interventi di riorganizzazione e razionalizzazione portati avanti in questi ultimi anni. Si tratta tuttavia di una presenza ancora altamente significativa e coerente con le scelte di mantenere sul territorio precisi “punti di riferimento” per la salute della donna, l’educazione alla sessualità, il sostegno ai rapporti di coppia ed alla famiglia.

Anche per quanto concerne il **personale** si evidenzia un calo sostanziale rispetto al 1993: infatti scendono i valori dei rapporti tra ostetriche, ginecologi e psicologi e la rispettiva popolazione target (tabb. 1,2,3). Un calo sostanzialmente contenuto ma generalizzato, che lascia inalterate situazioni che già nel 1993 segnavano spostamenti significativi (in più o in meno) rispetto ai valori medi regionali: segno evidente, questo, che in taluni casi l’intervento correttivo si è limitato al “contenimento”, e non si è tradotto in una più incisiva azione di riequilibrio o riorganizzazione delle risorse umane.

L'attività svolta

Dal quadro complessivo dell’attività svolta emergono i seguenti tratti essenziali:

a) siamo in presenza di un **investimento significativo nell’educazione sanitaria** (tab.6), che impegna gli operatori per un numero ragguardevole di ore (complessivamente 26.882 nell’intero anno, con un coinvolgimento di tutte le figure consultoriali). Si tratta di ore “spese” essenzialmente in due direzioni: nei corsi prenatali (in cui si sono state raggiunte 7628 gravide, pari al 28% dei nati nel 1994); nelle attività di **informazione ed educazione alla sessualità e prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse**,

rivolte ai **giovani**, raggiunti all'interno di associazioni ed aggregazioni, ma soprattutto nelle scuole (quest'anno la tab. 6 riporta anche il numero degli istituti scolastici coinvolti), in un rapporto che si è arricchito negli anni e si è tradotto in forme di collaborazione sempre più strette con la scuola e le sue componenti (insegnanti, allievi e genitori).

In questo ambito particolarmente significativo è stato, in particolare, l'apporto dato dagli **"Spazi Giovani"**, che hanno saputo qualificare i loro interventi sul piano relazionale e comunicativo, così da raggiungere, sia con attività educative che ambulatoriali, un'utenza adolescenziale e giovanile sempre più numerosa.

b) Per quanto riguarda le diverse **attività ambulatoriali di area ostetrico-ginecologica**, va rilevato, nell'insieme, il **buon dato di utenza** (tab. 7), in sensibile aumento rispetto al 1993 benché, come abbiamo visto, in presenza di una diffusa riduzione del numero del personale e delle sedi operative. In concreto, i consultori raggiungono, nel 1994, con almeno uno dei loro interventi di area o-g. (sono infatti esclusi dal computo gli utenti delle "attività educative", del pap-test, nonché quelle di area psicologica), **circa il 15% della popolazione femminile in età compresa fra i 15 ed i 64 anni.**

c) Le singole **prestazioni ambulatoriali** (tab. 8) segnalano **un incremento rispetto al '93**: in particolare più alto è il dato di attività e di utenza per la specialistica ginecologica e la diagnosi precoce dei tumori femminili. Si tratta di un dato interessante, da valutare positivamente, anche perché sottolinea, oltre che un "carico" di utenza significativo, anche l'impegno dei consultori nel campo della diagnosi precoce dei tumori femminili. Un apporto che diverrà più significativo e qualificato attraverso la partecipazione attiva alla realizzazione, già oggi avviata in gran parte del territorio regionale, di screening attivi su chiamata.

Entrando poi in alcune aree specifiche di attività, vanno segnalati valori significativi per quanto riguarda l'**assistenza alla gravidanza**, che raggiunge (tab. 11) **circa il 25% delle gravide nell'anno**, anche se si può notare che il dato non è omogeneo in tutte le aziende, segnalando anche situazioni di vistosa carenza. I dati, sicuramente buoni, di assistenza alla gravidanza sono per noi un indicatore interessante della "percezione" da parte dell'utenza, della qualità del servizio consultoriale: sappiamo infatti che oggi la donna e la coppia tendono ad affidare l'assistenza alla gravidanza a strutture e/o operatori che riscuotono la loro fiducia.

In aumento rispetto al 1993 (pur in presenza di un ulteriore calo del numero complessivo delle I.V.G. praticate nella nostra Regione), è la quota di **certificati I.V.G.** (tab. 12) rilasciati dal consultorio. Come abbiamo già avuto modo di dire, esso indica la

capacità del servizio di accogliere ed accompagnare le donne in questo momento difficile, ed assume particolare importanza poiché consente di avviare o consolidare un rapporto che ha l'obiettivo ultimo di aiutare la singola donna a mettere in atto strategie che le consentano di non fare più ricorso all'aborto.

I dati relativi al **controllo della fertilità** (tab. 14) segnalano come, all'interno dei Consultori, più del 60% delle donne faccia ricorso alla contraccezione ormonale, anche se il servizio offre assistenza per l'intero ventaglio delle metodiche oggi disponibili, senza dimenticare l'ampia competenza ed esperienza ormai acquisita anche rispetto all'impiego dei metodi naturali (in particolare il "Metodo Sintotermico", appreso da un nutrito gruppo di ostetriche in un apposito stage formativo).

Per quanto riguarda **l'attività psicologica ambulatoriale**, va rilevato innanzitutto come, a seguito del calo complessivo di personale (tab.3), si registri anche un calo di attività ed utenza. Questo avviene malgrado i dati relativi al '94 siano più completi di quelli dell'anno precedente.

Lo scenario dell'attività psicologica (tab. 15) rileva 53.675 prestazioni e 8.585 utenti, con un rapporto medio regionale di 6,25 prestazioni per utente.

Un'utenza che è in gran parte femminile (il 16,11% sono i maschi, in aumento tuttavia rispetto al 13,33% del 1993) e che nel corso dell'anno si è **rinnovata per il 60%**, a significare che il restante 40% era già utente dell'area psicologica del consultorio nell'anno precedente.

Rispetto alla **tipologia degli interventi psicologici** attuati (tab. 16), si evidenzia che più del **70% dell'utenza ha ricevuto interventi di consulenza, mentre il restante 32% è entrato in psicoterapia**; tuttavia, uno sguardo più attento mostra come, in termini di attività, la sola psicoterapia (tab.17) assorba più del 56% delle prestazioni e in alcune aziende superi il 70%.

Un dato in calo rispetto al 1993, ma ancora elevato, soprattutto se si considera la specificità preventiva dell'area psicologica consultoriale, tendenzialmente più orientata alla consultazione che ad interventi terapeutici veri e propri. Una psicoterapia che tuttavia non rientra in setting terapeutici omogenei, ma che fa registrare una variabilità molto elevata, passando (tab.17) dalle 5,83 prestazioni per utente di Bologna Sud alle oltre 18 per utente di Reggio Emilia e Ferrara, con un valore medio regionale di 12,17, di poco inferiore al 12,95 del 1993.

Il peso elevato della psicoterapia si spiega, dal punto di vista della **tipologia dell'utenza**, con la forte presenza (tab.18) di utenti che presentano disagi personali

anche severi che abbiamo definito “di tipo non psichiatrico” (pari al 45% circa nel ‘94, in forte crescita rispetto al 36% del 1993): si tratta di quella fascia adulta che non presenta disturbi strettamente legati all’ambito consultoriale, ma che si rivolge a questo servizio per “vicinanza” culturale, per rapporti di fiducia ormai consolidati o perché non assimilabile all’utenza psichiatrica “tout court”.

Qui si riconferma la necessità, più volte richiamata, di andare a scelte chiare circa le rispettive competenze del servizio consultoriale e di quello psichiatrico in ordine al disagio adulto. Ciò è indispensabile anche al fine di definire le risorse necessarie a ciascuno.

Ci preme tuttavia ribadire (pur essendo interessati ad ipotesi che assegnino formalmente al consultorio competenze più forti sulla sofferenza psicologica in età adulta) che la psicologia consultoriale deve essere innanzitutto impegnata sul versante della consulenza e del “sostegno” rispetto a particolari scelte in ambito sessuale, procreativo e familiare, nonché rispetto alle diverse fasi della vita della donna, della coppia e della famiglia.

Rispetto all’**ambito problematico specifico**, le restanti utenti si concentrano soprattutto nella “**salute femminile**” (che raccoglie quante chiedono interventi psicologici per disagi conseguenti a problemi di carattere sanitario, più spesso per problemi di natura oncologica) che raccoglie 1579 unità, pari al 18% dell’utenza complessiva di area; numerose altre utenti sono nella classe che afferisce ai “**problemi di relazione**”: esse sono 1974, pari al 23% del totale, a cui si aggiungono 538 utenti con **problemi di separazione coniugale** ed altri 295 **inviati dal tribunale in casi di separazione conflittuale**. Nel complesso, ed è un dato interessante, quest’ultima area raccoglie più del 30% dell’utenza di psicologia.

Sono infatti questi gli ambiti specifici propri dell’attività consultoriale, quelli che dovranno essere sostenuti anche in futuro, nell’intento di sottolineare la “**specificità del consultorio**” come luogo di concreto sostegno e supporto alla donna, alla coppia ed alla famiglia, sia sul versante sanitario che su quello psicologico e sociale, in quella ricerca di integrazione che talune scelte organizzative sembrano allontanare, ma che invece la lettura dei bisogni e la domanda esplicita dell’utenza sottolineano e riconfermano.

D’altro canto è ormai consapevolezza diffusa che proprio in questa ricerca di **approccio globale ai problemi ed alla persona** risieda una delle specificità del Consultorio Familiare, che contribuisce certamente in modo significativo a farne un luogo profondamente diverso dai presidi ambulatoriali tradizionali.

Tab. 1 - Personale - Ostetriche

AZIENDA USL	Ore sett. ostetriche di ruolo	N° unità a tempo pieno	Popolazione target (*)	Ore sett. ostetr. per target x 1000
Piacenza	436	12,11	88.327	4,94
Parma	1116	31,00	129.730	8,60
Reggio Emilia (**)	835	23,19	142.870	5,84
Modena	1643	45,64	208.392	7,88
Bologna Sud	614,4	17,07	80.317	7,65
Imola	110	3,06	34.631	3,18
Bologna Città	972	27,00	132.621	7,33
Bologna Nord	400	11,11	62.491	6,40
Ferrara	737,5	20,49	123.391	5,98
Ravenna	973	27,03	119.393	8,15
Forlì	259	7,19	57.970	4,47
Cesena	294	8,17	62.291	4,72
Rimini	453	12,58	92.361	4,90
Tot. Regione E.R.	8842,9	245,64	1.334.785	6,62
Dati C.F. anno 1994 In alcune A. USL operano nei C.F. altre figure sanitarie non laureate (ASV e IP) che sono state escluse dalla presente tabella (*) TARGET: Donne residenti 15-64 anni al 31.12.1994 (**) Manca il dato di Montecchio				

Tab. 2 - Personale - Medici O.G.[illegible]

Tab. 3 - Personale - Psicologi

AZIENDA USL	Ore sett. psicologia attività consultorio	N° unità a tempo pieno	Popolazione target (*)	Ore sett. psicologi per target x 1000
Piacenza	140	3,68	88.327	1,59
Parma	138	3,63	129.730	1,06
Reggio Emilia (**)	91	2,39	142.870	0,64
Modena	359	9,45	208.392	1,72
Bologna Sud	95	2,5	80.317	1,18
Imola	106	2,79	34.631	3,06
Bologna Città	457	12,03	132.621	3,45
Bologna Nord	164	4,32	62.491	2,62
Ferrara	108	2,84	123.391	0,88
Ravenna	485	12,76	119.393	4,06
Forlì	125	3,29	57.970	2,16
Cesena	119,5	3,14	62.291	1,92
Rimini	332	8,74	92.361	3,59
Tot. Regione E.R.	2719,5	71,56	1.334.785	2,04
Dati C.F. anno 1994 (*) TARGET: Donne residenti 15-64 anni al 31.12.1994				

Tab. 4 - Target Sedi

AZIENDA USL	Popolazione target (*)	N.ro Sedi	Ore apertura settimanale	Ore apert. Sett. Pop. target x 1000	Ore settim. Pres. Person.	N.ro Sedi/ pop. target x 10.000
Piacenza	88.327	15	331	3,75	823	1,70
Parma	129.730	30	774	5,97	1390	2,31
Reggio Emilia (**)	142.870	28	455	3,18	927	1,96
Modena	208.392	44	911	4,37	2691	2,11
Bologna Sud	80.317	24	595	7,41	881,5	2,99
Imola	34.631	3	51	1,47	249	0,87
Bologna Città	132.621	17	761	5,74	2218	1,28
Bologna Nord	62.491	14	296	4,74	540	2,24
Ferrara	123.391	28	462	3,74	1072	2,27
Ravenna	119.393	27	654	5,48	1881	2,26
Forlì	57.970	10	203	3,50	487	1,73
Cesena	62.291	7	218	3,50	601	1,12
Rimini	92.361	10	269	2,91	1052	1,08
Tot. Regione E.R.	1.334.785	257	5.980	4,48	14.812,5	1,93

Dati C.F. anno 1994

(*) TARGET: Donne residenti 15-64 anni al 31.12.1994

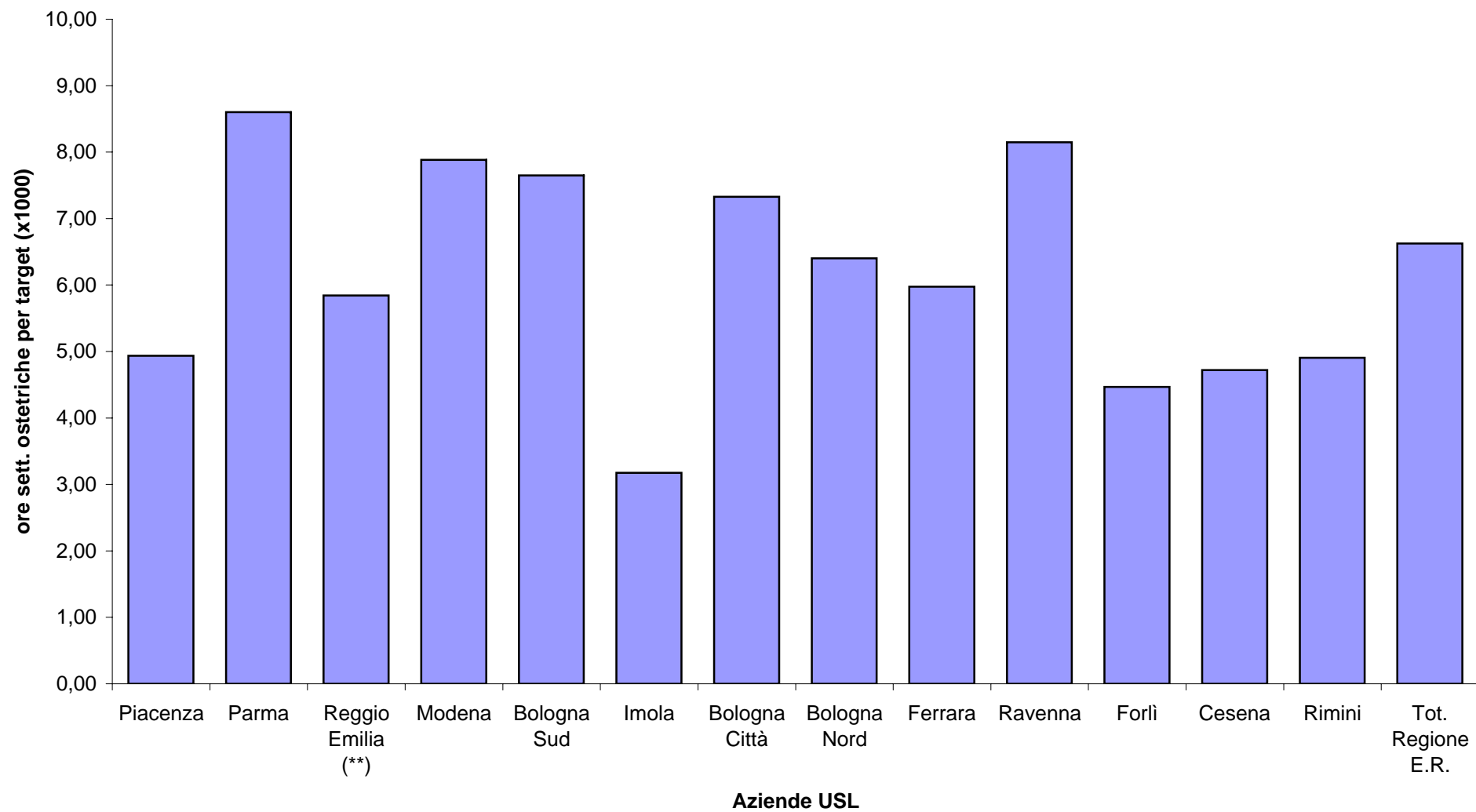
Tab. 5 - Formazione personale

AZIENDA USL	ore formazione ginecologi	ore formazione ostetriche	ore formazione psicologi	totale ore formazione	ore formaz. ginecologi/n° ginecologi	ore formaz. ostetriche/n° ostetriche	ore formaz. psicologi/n° psicologi
Piacenza	154	81	16	251	22,09	6,69	4,35
Parma	119	12	0	131	10,32	0,39	0
Reggio Emilia (**)	176	303	18	497	32,65	13,07	7,45
Modena	201	121	217	539	10,1	2,66	22,97
Bologna Sud	154	62	37	253	20,75	9,03	14,8
Imola	24	96	88	208	41,38	31,38	31,55
Bologna Città	160	102	262	524	11,92	5,93	31,55
Bologna Nord	189	285	149	623	102,71	17,02	21,78
Ferrara	198	673	291	1162	18,98	9,67	34,5
Ravenna	722	326	217	1265	71,98	26,72	32,05
Forlì	40	40	120	200	8,41	5,57	17,01
Cesena	69	217	192	478	17,13	8,45	36,48
Rimini	48	444	846	1338	18,4	3,82	61,15
Tot. Regione E.R.	2254	2762	2453	7469	22,79	11,25	34,28

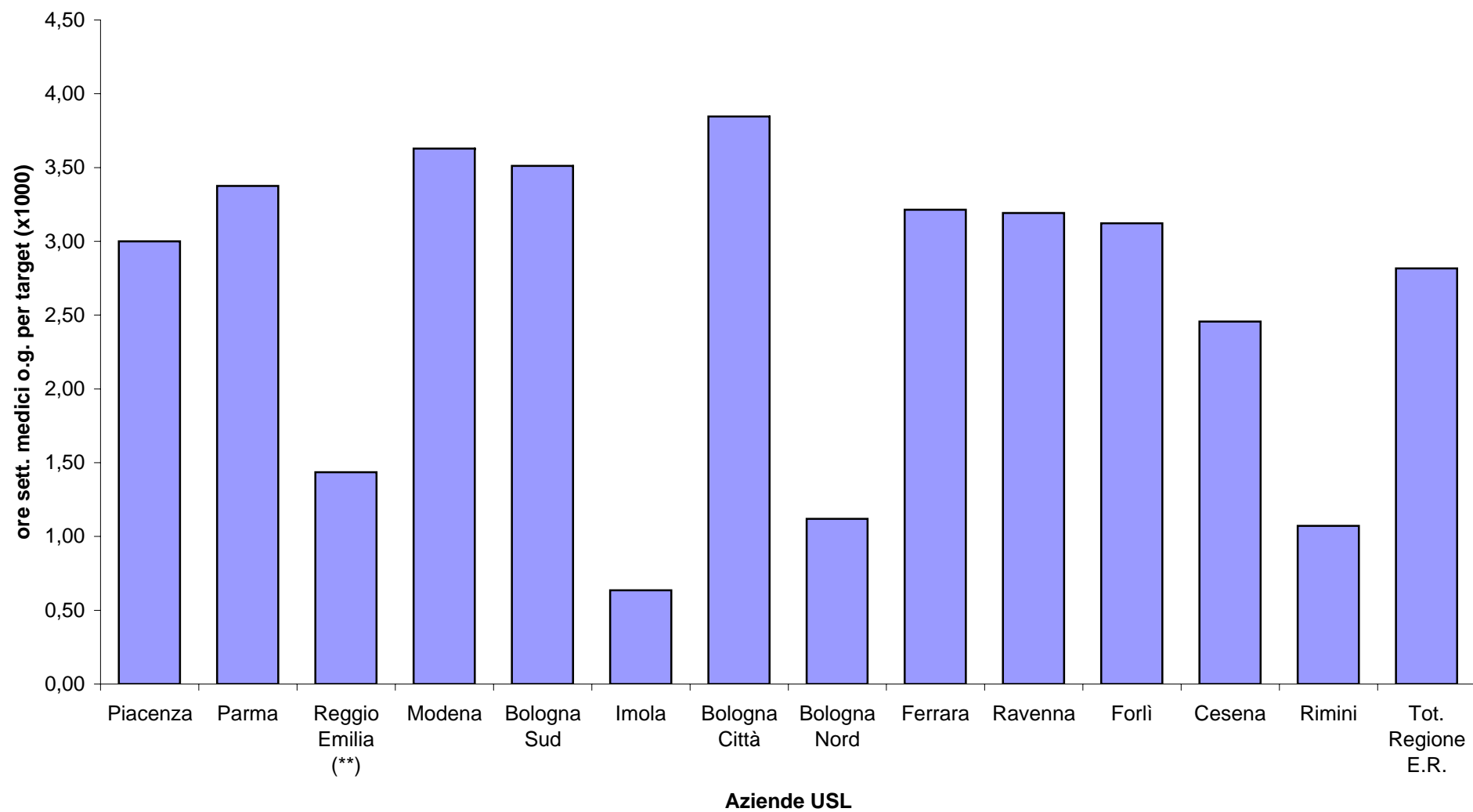
Dati C.F. anno 1994

(*) TARGET: Donne residenti 15-64 anni al 31.12.1994

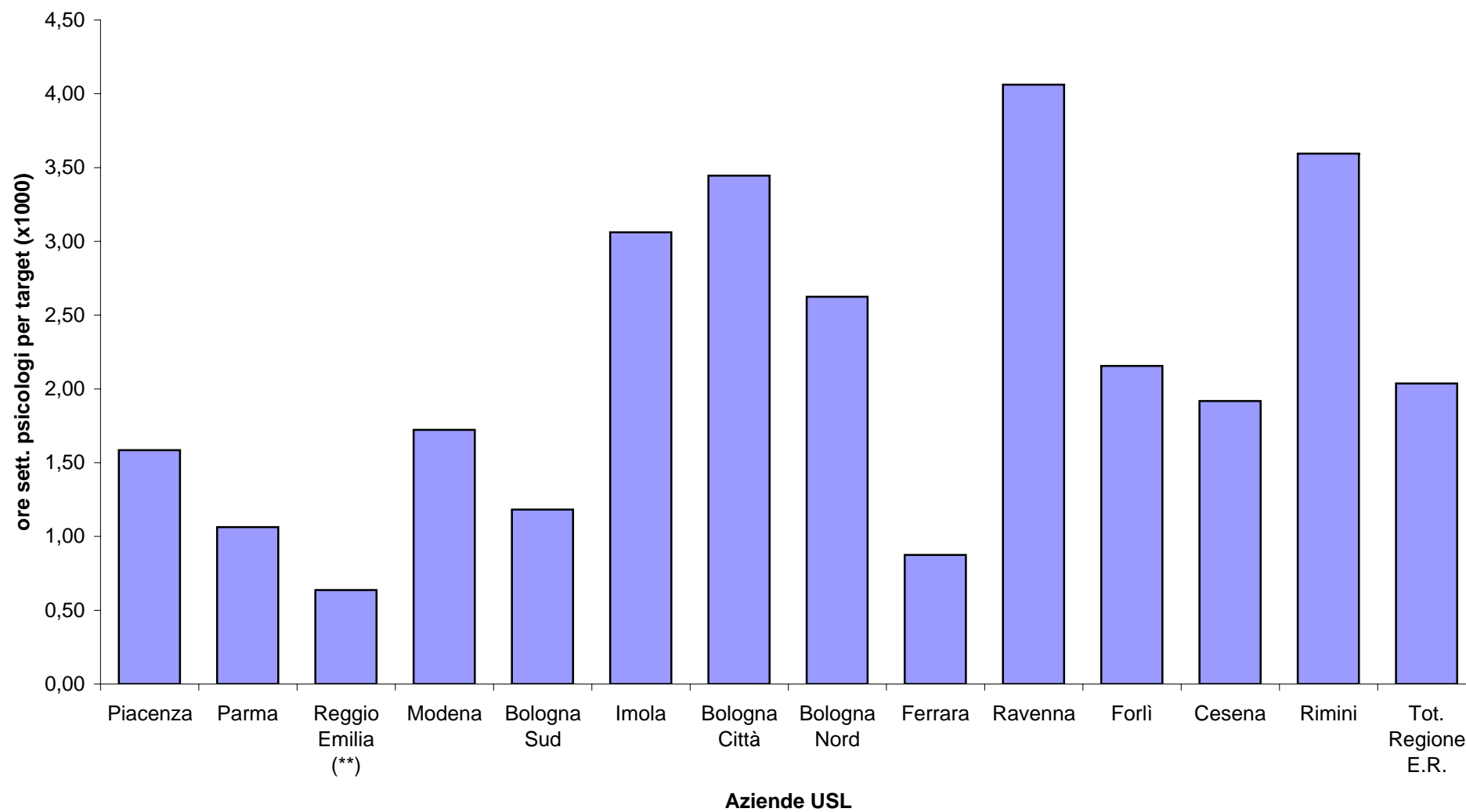
Graf. 1 - PERSONALE - OSTETRICHE



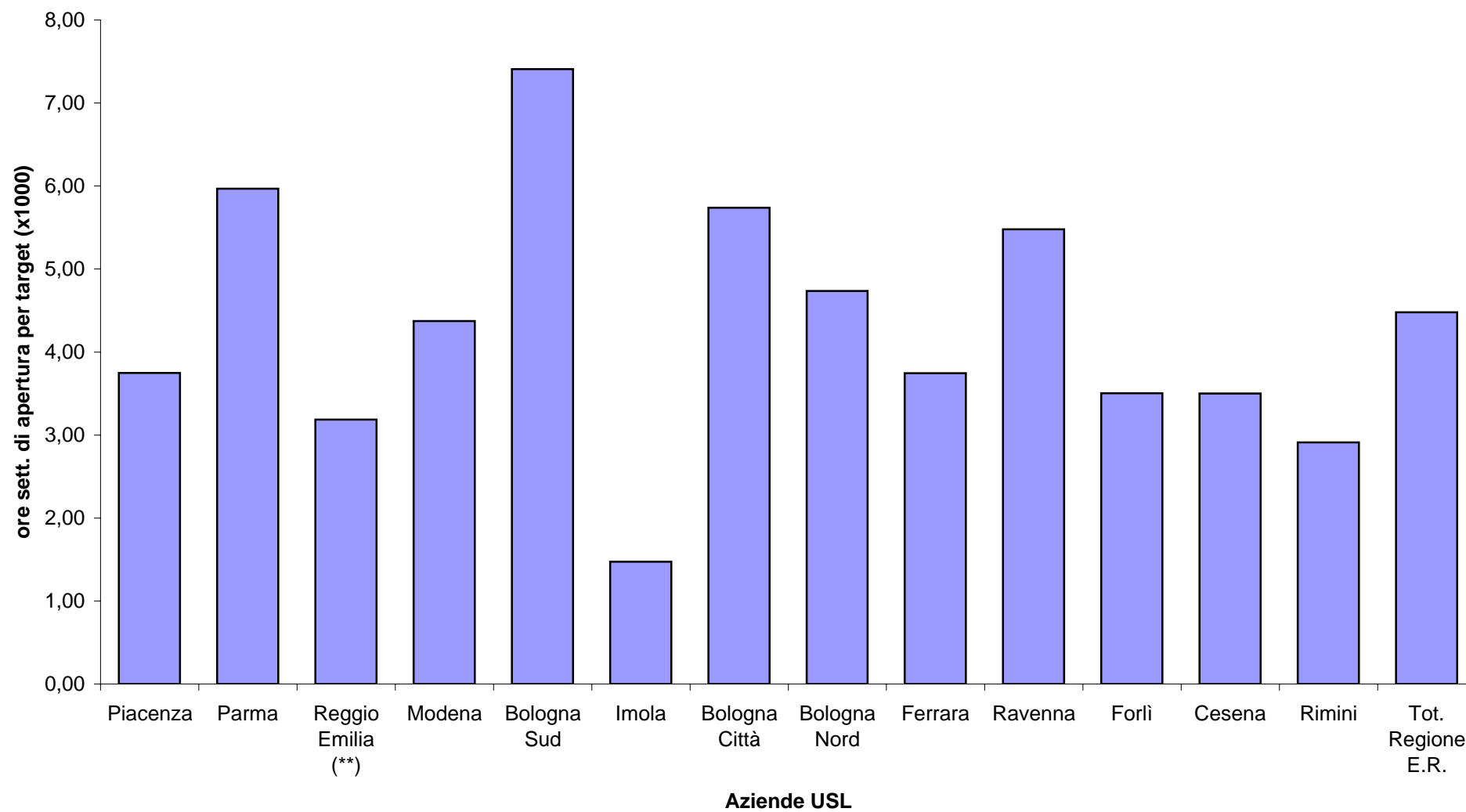
Graf. 2 - PERSONALE - MEDICI O.G.



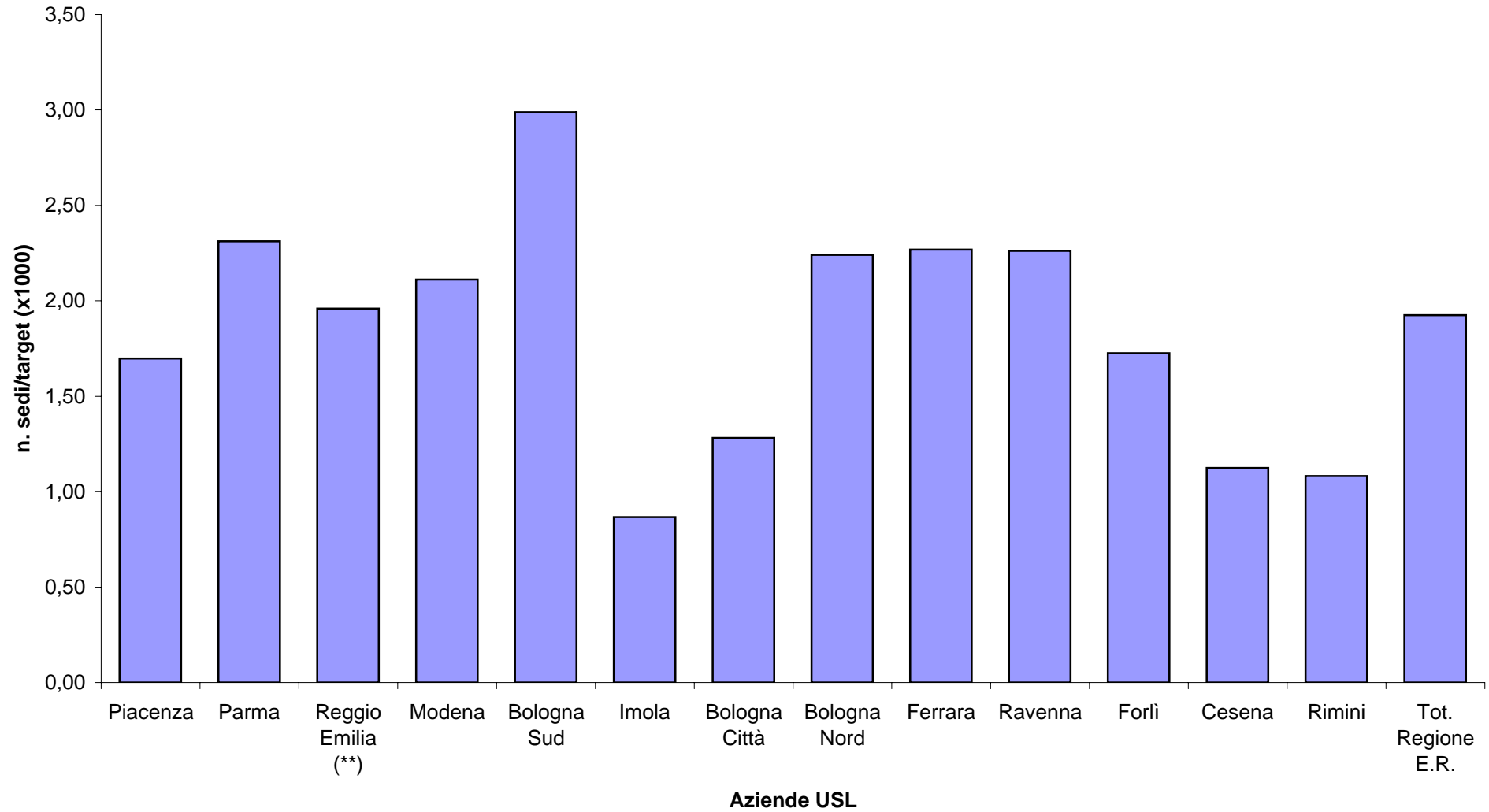
Graf. 3 - PERSONALE - PSICOLOGI



Graf. 4 - ORE SETTIMANALI DI APERTURA/TARGET (x1000)



Graf. 5 - N° SEDI/TARGET (x 10000)



Tab. 6 - Educazione sanitaria

AZIENDA USL	totale ore corsi prenatali (*)	N° soggetti coinvolti	Totale ore corsi menopausa (*)	Totale ore ed. sex e prev. AIDS (*)	N° Ist. scolastici coinvolti	Altro	Totale ore educazione sanitaria	Totale ore ed.sanit./ target x 10.000
Piacenza	1.072	407	630	192	4	10	1.904	21,56
Parma	n.i.	n.i.	n.i.	n.i.	n.i.	n.i.		
Reggio Emilia	3.660	1469	0	981	22	36	4.677	32,74
Modena	1.833	1336	36	1673	50	497	4.039	19,38
Bologna Sud	843	217	0	375	13	244	1.462	18,20
Imola	466	386	6	176	7	579	1.227	35,43
Bologna Città (**)	881	517	88	1568	34	620	3.157	23,80
Bologna Nord	775	305	0	111	7	9	895	14,32
Ferrara	644	311	0	1274	43	98	2.016	16,34
Ravenna	1.650	1417	48	1132		228	3.058	25,61
Forlì	0	0	0	250	9	444	694	11,97
Cesena	400	335	0	600	23	0	1.000	16,05
Rimini	1.782	928	0	812	16	159	2.753	29,81
Tot. Regione E.R.	14.006	7.628	808	9144	228	2.924	26.882	20,14

Dati C.F. anno 1994

(*) In alcuni casi il C.F. si è avvalso anche di personale di altri settori S.M.I. o di altro personale USL

(**) Mancano alcuni dati delle ex UU.SS.LL. 27 e 28

Tab. 7 - Utenza attività O.G.

AZIENDA USL	Popolazione target (*)	Totale utenti	Nuovi utenti	Utenti/ target %	Nuovi utenti/ target %	Nuovi utenti/ totale utenti %
Piacenza	88.327	12.579	3.939	14,24	4,46	31,31
Parma (1)	129.730	14.598	4.046	11,25	3,12	27,72
Reggio Emilia (2)	142.870	20.115	3.922	14,08	2,75	19,50
Modena (3)	208.392	42.209	5.460	20,25	2,62	12,94
Bologna Sud	80.317	15.199	3.190	18,92	3,97	20,99
Imola	34.631	n.i.	n.i.			
Bologna Città (4)	132.621	17.150	5.592	12,93	4,22	32,61
Bologna Nord	62.491	5.652	1.730	9,04	2,77	30,61
Ferrara	123.391	16.148	5.208	13,09	4,22	32,25
Ravenna	119.393	24.959	5.203	20,90	4,36	20,85
Forlì	57.970	15.700	1.240	27,08	2,14	7,90
Cesena	62.291	6.390	2.379	10,26	3,82	37,23
Rimini	92.361	9.034	3.872	9,78	4,19	42,86
Tot. Regione E.R.	1.334.785	199.733	45.781	14,96	3,43	22,92

Dati C.F. anno 1994

(1) Dati incompleti

(2) Incompleti i dati di Guastalla, Montecchio e Scandiano

(3) Manca il dato di Vignola

(4) Manca il dato della ex USL 27

Tab. 8 - Rapporto Prest.-Utenti O.G.

AZIENDA USL	Totale prestazioni (*)	Totale utenti	Rapporto prestazioni/utenti	Popolazione target (*)	Rapporto prestazioni/ pop. target x100
Piacenza	25.997	12.579	2,07	88.327	29,43
Parma (1)	26.372	14.598	1,81	129.730	20,33
Reggio Emilia	35.911	20.115	1,79	142.870	25,14
Modena	118.796	42.209	2,81	208.392	57,01
Bologna Sud	46.872	15.199	3,08	80.317	58,36
Imola	n.i.	n.i.		34.631	
Bologna Città (2)	95.503	17.150	5,57	132.621	72,01
Bologna Nord	15.582	5.652	2,76	62.491	24,93
Ferrara	51.307	16.148	3,18	123.391	41,58
Ravenna (3)	68.914	24.959	2,76	119.393	57,72
Forlì	27.135	15.700	1,73	57.970	46,81
Cesena	26.479	6.390	4,14	62.291	42,51
Rimini	23.207	9.034	2,57	92.361	25,13
Tot. Regione E.R.	562.075	199.733	2,81	1.334.785	42,11
Dati C.F. anno 1994 (*) Il totale delle prestazioni non comprende i pap test e le prestazioni strumentali (1) Dati incompleti (2) Mancano i dati dell'utenza della ex USL 27 (3) Incompleti i dati di Lugo e Faenza					

Tab. 9 - Accessi e prestazioni O.G.

AZIENDA USL	Specialistica ginecologica			Gravidanza				
	Totale accessi	Totale prestazioni	Prestaz./ accessi	Totale accessi	Totale prestazioni	Gravide a carico	Prestazioni per gravida	Accessi/ Gravida
Piacenza	11.362	12.212	1,07	2.896	3.075	257	11,96	11,27
Parma (1)	6.651	10.306	1,55	3.315	5.216	716	7,28	4,63
Reggio Emilia (2)	5.763	11.840	2,05	2.647	7.341	998	7,36	2,65
Modena	25.691	36.327	1,41	9.591	14.802	1.416	10,45	6,77
Bologna Sud	15.082	26.333	1,75	2.657	4.524	608	7,44	4,37
Imola	4.597	n.i.		500	n.i.	94		5,32
Bologna Città	23.194	35.928	1,55	4.448	9.779	706	13,85	6,30
Bologna Nord	4.434	5.464	1,23	1.699	2.489	163	15,27	10,42
Ferrara	14.822	19.481	1,31	2.728	6.504	465	13,99	5,87
Ravenna (3)	28.200	43.396	1,54	2.810	5.418	495	10,95	5,68
Forlì	8.840	16.955	1,92	651	900	75	12,00	8,68
Cesena	5.716	12.531	2,19	1.865	3.608	252	14,32	7,40
Rimini	n.i.	9.021		n.i.	3.155	558	5,65	
Tot. Regione E.R.	154.352	239.794	1,55	35.807	66.811	6.803	9,82	5,26

Dati C.F. anno 1994

(1) Dati incompleti

(2) Dati incompleti

(3) Manca il dato di Lugo relativo agli accessi in gravidanza

Tab. 10 - Strumentazione

O.G.: Strumentazione e prestazioni connesse						
AZIENDA USL	N.ro COLPO SCOPI	N.ro ECOGRAFI	N.ro COLPO SCOPIE	N.ro ECOGRAFIE	ALTRE PREST. STRUM.	TOT. PREST. STRUM.
Piacenza	2	1	319	802	272	1393
Parma	3	1	744	569	0	1313
Reggio Emilia	0	0	56	0	1302	1358
Modena	5	4	1419	6724	256	8399
Bologna Sud	9	1	2306	35	262	2603
Imola (*)	0	0	0	0	0	0
Bologna Città	12	3	2752	5297	462	8511
Bologna Nord	5	0	105	0	417	522
Ferrara	6	2	1090	3143	899	5132
Ravenna	6	3	940	1871	0	2811
Forlì	0	0	0	965	45	1010
Cesena	2	1	2207	1020	944	4171
Rimini	2	2	1040	1498	0	2538
Tot. Regione E.R.	52	18	12.978	21.924	4.859	39.761

Dati C.F. anno 1994

(*) Le prestazioni vengono effettuate dall'ospedale

Tab. 11 - Indicatori: Gravidanza

AZIENDA USL	GRAVIDANZA		
	Gravide in carico al consultorio familiare	Residenti di zero anni al 31.12.1994	Gravide in carico/ n. nati %
Piacenza	257	1.765	14,56
Parma	716	2.504	28,59
Reggio Emilia (1)	998	3.376	29,56
Modena	1.416	4.557	31,07
Bologna Sud	608	1.641	37,05
Imola	94	813	11,56
Bologna Città	706	2.105	33,54
Bologna Nord	163	1.381	11,80
Ferrara	465	1.940	23,97
Ravenna	495	2.181	22,70
Forlì	75	1.084	6,92
Cesena	252	1.387	18,17
Rimini	558	2.061	27,07
Tot. Regione E.R.	6.803	26.795	25,39
Dati C.F. anno 1994 (*) Manca il dato del distretto di Reggio Emilia			

Tab. 12 - Indicatori: I.V.G.

AZIENDA USL	I.V.G.		
	Certificati rilasciati dal consultrio familiare	I.V.G. effett. '94 da donne residenti	% certificati rilasciati C.F. su tot. I.V.G. effett.
Piacenza	120	421	28,50
Parma	366	1.015	36,06
Reggio Emilia	456	1.051	43,39
Modena	776	1.618	47,96
Bologna Sud	123	576	21,35
Imola	68	242	28,10
Bologna Città	539	1.212	44,47
Bologna Nord	55	416	13,22
Ferrara	391	787	49,68
Ravenna	283	775	36,52
Forlì	198	396	50,00
Cesena	142	322	44,10
Rimini	317	585	54,19
Tot. Regione E.R.	3.834	9.416	40,72
Dati C.F. anno 1994			

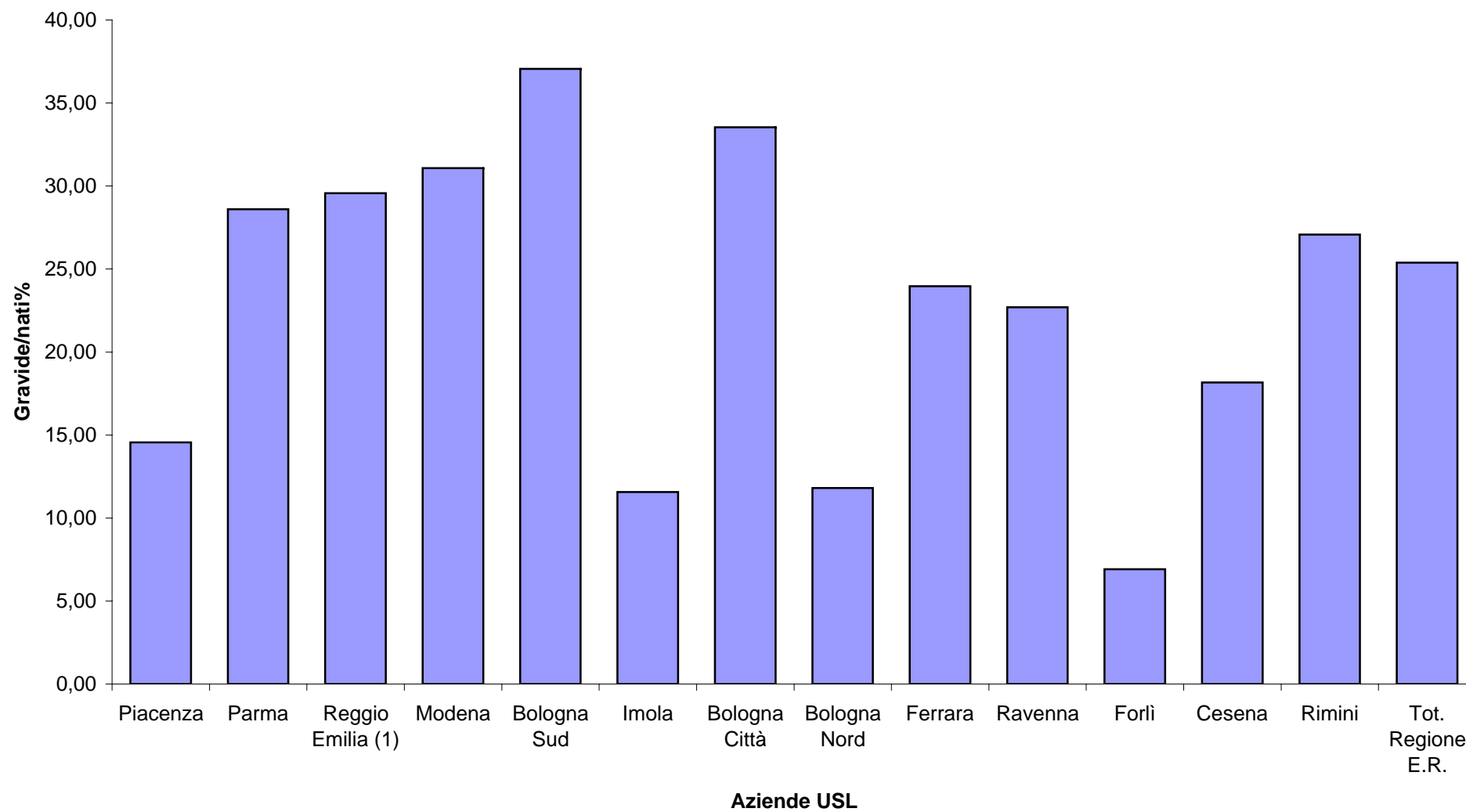
Tab. 13 - Indicatori: Diagnosi precoce tumori

AZIENDA USL	DIAGNOSI PRECOCE TUMORI			
	PAP TEST ESEGUITI N° TOT	PAP TEST SU CHIAMATA		ESITI POSITIVI N°
		N° V.A.	V. % su P.T. ESEGUITI	
Piacenza	9.571	0	0,00	74
Parma	27.745	0	0,00	133
Reggio Emilia	23.236	2.841	12,23	242
Modena	43.564	2.756	6,33	269
Bologna Sud	13.815	4.872	35,27	123
Imola	14.404	9.393	65,21	1.011
Bologna Città	17.827	3.479	19,52	161
Bologna Nord	5.742	565	9,84	71
Ferrara	18.231	4.037	22,14	156
Ravenna	15.543	8.247	53,06	196
Forlì	4.437	310	6,99	67
Cesena	6.603	580	8,78	30
Rimini	6.167	0	0,00	164
Tot. Regione E.R.	206.885	37.080	17,92	2.697
Dati C.F. anno 1994				

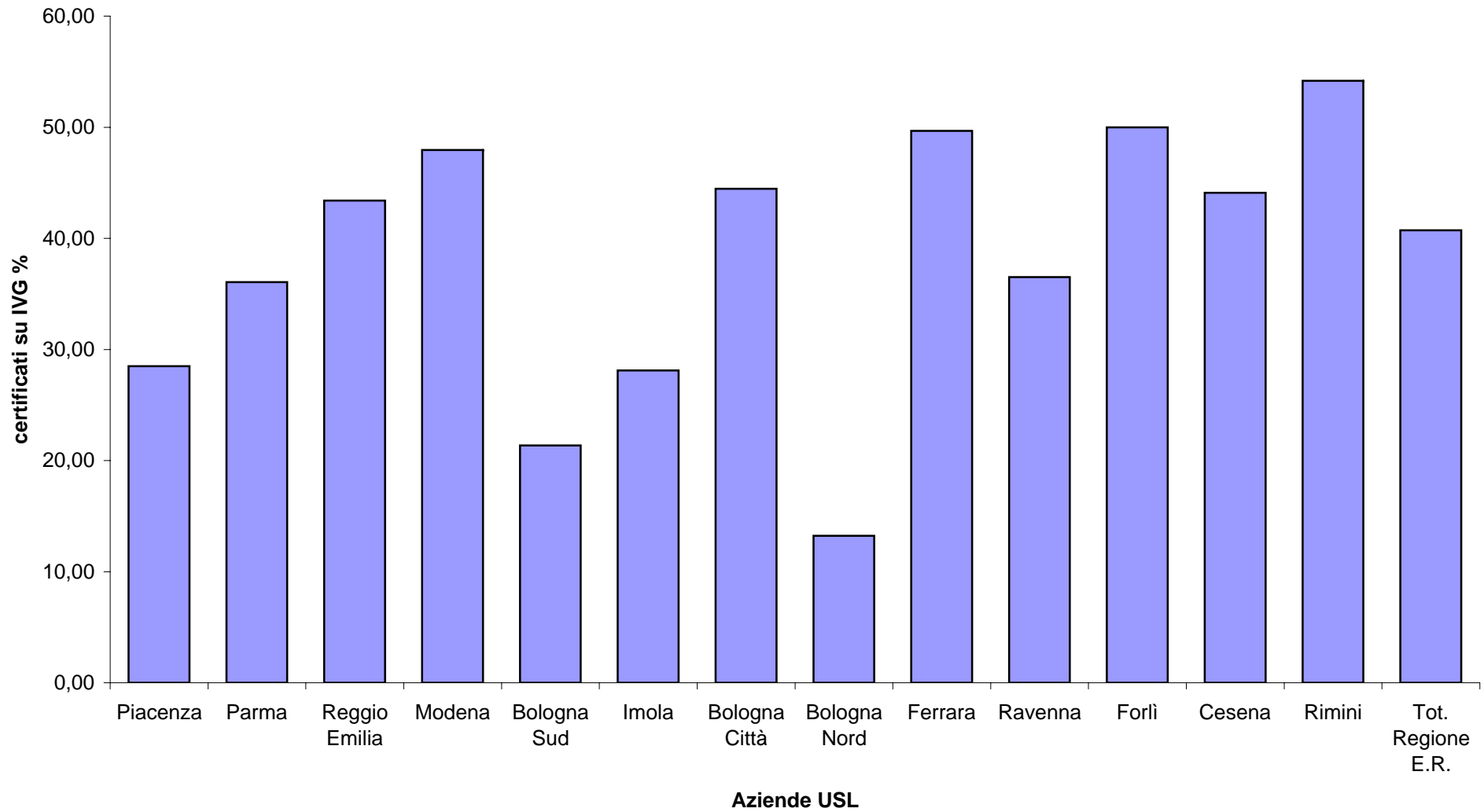
Tab. 14 - Indicatori: Controllo della fertilità

AZIENDA USL	CONTROLLO DELLA FERTILITA'					
	N° DONNE	N° PRESTAZ. CONTRAC.	N° DONNE CONTRACEZ. ORMONALE	% DONNE ORMONALE/ TOT. DONNE	N° PRESTAZ. CONTRACEZ. ORMONALE	% PRESTAZ. ORMON./ TOT. PR.
Piacenza	1.807	4956	1383	76,54	n.i.	
Parma (1)	n.i.	7205	n.i.		3786	52,55
Reggio Emilia (2)	3.656	7970	1975	54,02	2335	29,30
Modena	7.296	21525	4091	56,07	4091	19,01
Bologna Sud	2.718	3439	1934	71,16	1958	56,94
Imola	n.i.	n.i.	n.i.		n.i.	
Bologna Città	5.312	9945	3906	73,53	6608	66,45
Bologna Nord	945	1980	732	77,46	1193	60,25
Ferrara	4.850	10176	4035	83,20	6306	61,97
Ravenna (3)	2.887	6532	n.i.		3640	55,73
Forlì	2.365	4923	2224	94,04	3520	71,50
Cesena	2.015	4864	770	38,21	1430	29,40
Rimini	2.236	4690	1098	49,11	1972	42,05
Tot. Regione E.R.	36.087	88.205	22.148	61,37	36.839	41,77
Dati C.F. anno 1994 (1) Manca il dato della ex USL n. 5 (2) Incompleti i dati di Guastalla, Montecchio e Scandiano (3) Incompleti i dati di Lugo e Faenza						

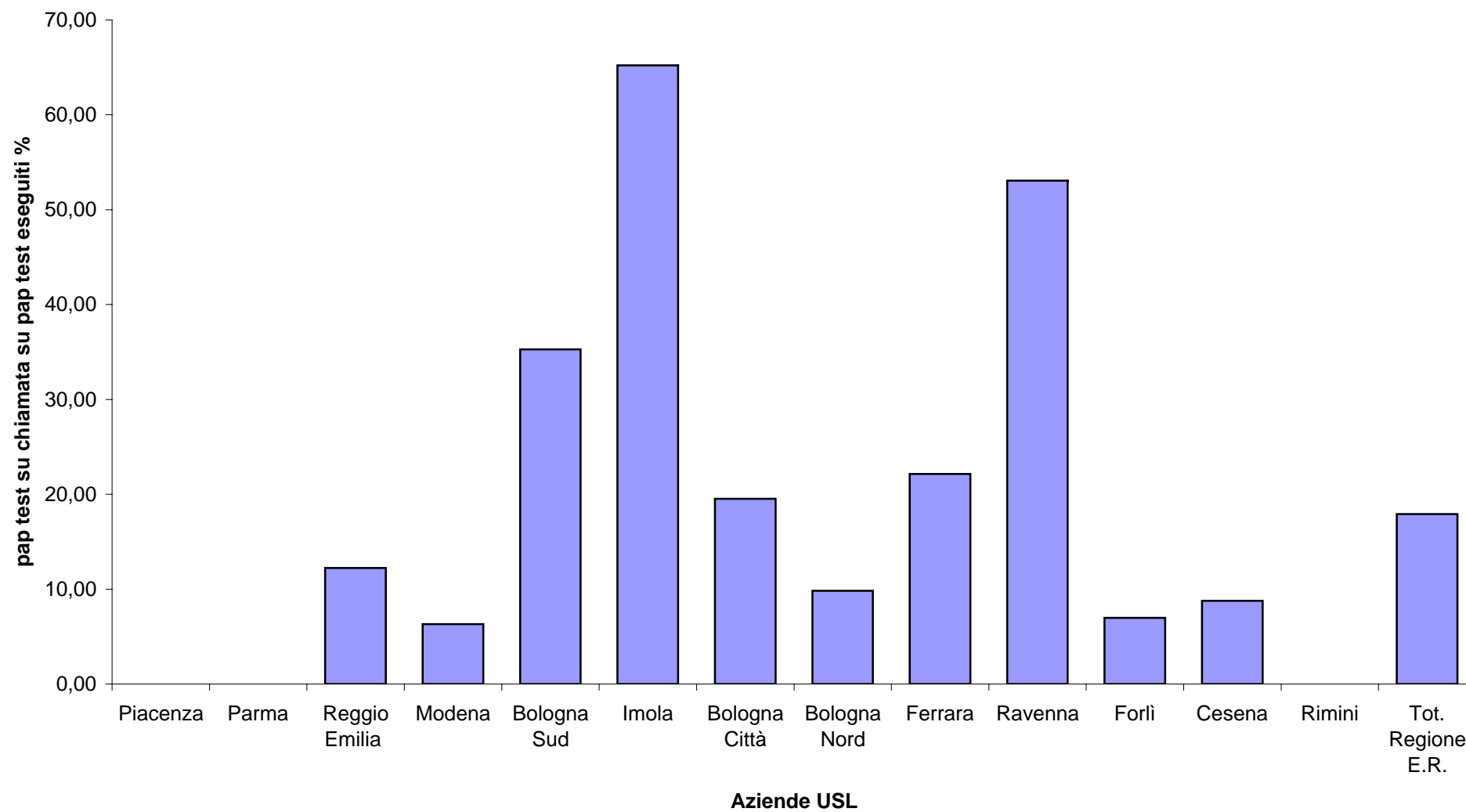
Graf. 6 - GRAVIDANZA - RAPPORTO GRAVIDE SEGUITE/NATI



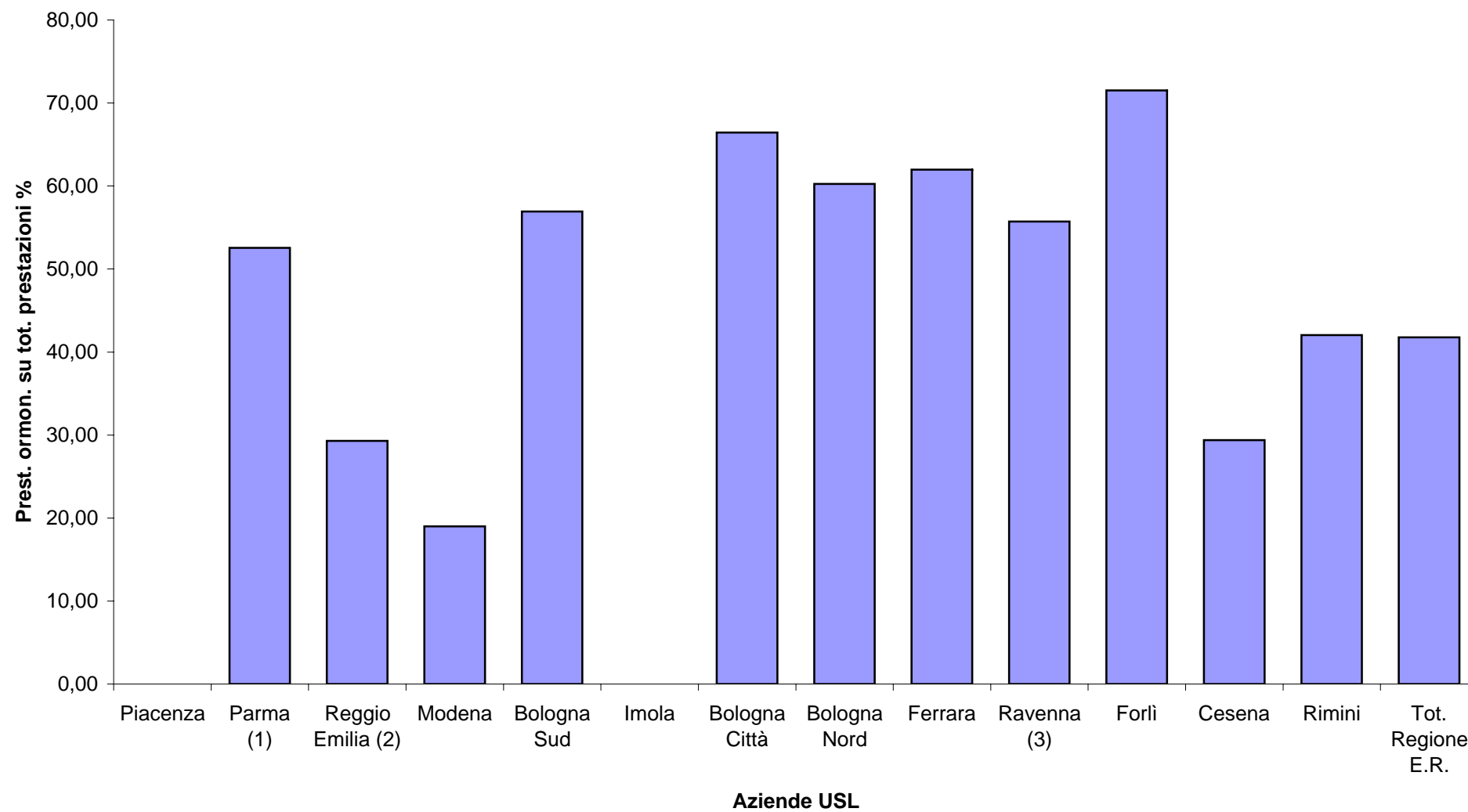
Graf. 7 - I.V.G. - % CERTIFICATI RILASCIATI DAL C.F. SUL TOTALE I.V.G. EFFETTUATE



Graf. 8 - PAP TEST SU CHIAMATA SU PAP TEST ESEGUITI %



Graf. 9 - CONTROLLO DELLA FERTILITA' - PRESTAZIONI ORMONALI SU TOT. PRESTAZ. %



Tab. 15 - Psicologia

Psicologia: Utenti per tipologia utenza e rapporto prestazioni utenti							
AZIENDA USL	Totale prestazioni	Totale utenti	N° utenti maschi	% maschi su totale utenti	N° nuovi utenti	% nuovi utenti su tot. utenti	Prestazioni/ utenti
Piacenza	2.056	323	46	14,24	125	38,70	6,37
Parma	3.138	498	68	13,65	323	64,86	6,30
Reggio Emilia	6.475	596	101	16,95	386	64,77	10,86
Modena	7.825	1340	264	19,70	942	70,30	5,84
Bologna Sud (1)	1.627	396	46	11,62	258	65,15	4,11
Imola	1.418	210	29	13,81	142	67,62	6,75
Bologna Città	7.996	1278	252	19,72	652	51,02	6,26
Bologna Nord	2.567	359	53	14,76	222	61,84	7,15
Ferrara	3.466	293	32	10,92	251	85,67	11,83
Ravenna (2)	6.858	1176	136	11,56	747	63,52	5,83
Forlì	1.669	318	24	7,55	226	71,07	5,25
Cesena	2.831	881	197	22,36	333	37,80	3,21
Rimini	5.749	917	135	14,72	535	58,34	6,27
Tot. Regione E.R.	53.675	8.585	1.383	16,11	5.142	59,90	6,25

Dati C.F. anno 1994

(1) Manca il dato di Casalecchio

(3) Manca il dato di Faenza

Tab. 16 - Psicologia

Psicologia: utenti per tipologia di prestazione						
AZIENDA USL	Totale utenti	Utenti in consultazione (ed altro)	Utenti per psicoterapia	% Utenti in psicoterapia su totale utenti	Popolazione target (*)	Utenti/ target x 1000
Piacenza	323	223	100	30,96	88.327	3,66
Parma	498	300	198	39,76	129.730	3,84
Reggio Emilia	596	352	244	40,94	142.870	4,17
Modena	1.340	919	421	31,42	208.392	6,43
Bologna Sud	396	320	76	19,19	80.317	4,93
Imola	210	150	60	28,57	34.631	6,06
Bologna Città	1.278	901	377	29,50	132.621	9,64
Bologna Nord	359	276	83	23,12	62.491	5,74
Ferrara	293	207	86	29,35	123.391	2,37
Ravenna (1)	1.176	873	303	25,77	119.393	9,85
Forlì	318	240	78	24,53	57.970	5,49
Cesena	881	715	166	18,84	62.291	14,14
Rimini	917	624	293	31,95	92.361	9,93
Tot. Regione E.R.	8.585	6.100	2.485	28,95	1.334.785	6,43

Dati C.F. anno 1994

(*) TARGET: Donne residenti 15-64 anni al 31.12.1994

(1) Manca il dato di Faenza

Tab. 17 - Psicologia

Psicologia: utenti per tipologia di prestazione							
AZIENDA USL	Totale prestazioni	Prestazioni per psicoterapia	% prest. di psicoter. su tot. prestaz.	Prest. per counseling ed altro	% prest. counseling su tot. prest.	prestaz. per counsel./ utenti in counsel.	prestaz. di psicoterapia/ utenti in psicoter.
Piacenza	2.056	1.440	70,04	616	29,96	2,76	14,40
Parma	3.138	2.270	72,34	868	27,66	2,89	11,46
Reggio Emilia	6.475	4.414	68,17	2.061	31,83	5,86	18,09
Modena	7.825	4.384	56,03	3.441	43,97	3,74	10,41
Bologna Sud	1.627	443	27,23	1.184	72,77	3,70	5,83
Imola	1.418	655	46,19	763	53,81	5,09	10,92
Bologna Città	7.996	3.661	45,79	4.335	54,21	4,81	9,71
Bologna Nord	2.567	1.392	54,23	1.175	45,77	4,26	16,77
Ferrara	3.466	1.604	46,28	1.513	43,65	7,31	18,65
Ravenna	6.858	3.932	57,33	2.926	42,67	3,35	12,98
Forlì	1.669	789	47,27	880	52,73	3,67	10,12
Cesena	2.831	1.471	51,96	1.360	48,04	1,90	8,86
Rimini	5.749	3.782	65,79	1.967	34,21	3,15	12,91
Tot. Regione E.R.	53.675	30.237	56,33	23.089	43,02	3,79	12,17

Dati C.F. anno 1994

Tab. 18 - Psicologia

Psicologia: utenti per aree problematiche - 1 segue - (*)					
AZIENDA USL	Totale utenti	Utenti salute femminile	% Utenti salute femminile su totale utenti	Utenti con disagio pers. non psichiatrico	% utenti con disagio person. non psich. su tot. utenti
Piacenza	323	16	4,95	174	53,87
Parma (1)	498	40	8,03	241	48,39
Reggio Emilia (2)	596	104	17,45	362	60,74
Modena	1.340	423	31,57	495	36,94
Bologna Sud	396	40	10,10	123	31,06
Imola	210	29	13,81	145	69,05
Bologna Città	1.278	294	23,00	549	42,96
Bologna Nord	359	97	27,02	145	40,39
Ferrara	293	37	12,63	152	51,88
Ravenna (3)	1.176	251	21,34	387	32,91
Forlì	318	30	9,43	69	21,70
Cesena	881	121	13,73	389	44,15
Rimini	917	97	10,58	611	66,63
Tot. Regione E.R.	8.585	1.579	18,39	3.842	44,75
Dati C.F. anno 1994 (*) In alcune USL la somma degli utenti delle singole aree è superiore al totale utenti poiché probabilmente, e malgrado le diverse indicazioni fornite, l'utente afferente a più aree è stato conteggiato più volte					

Tab. 19 - Psicologia

Psicologia: utenti per aree problematiche - 2 segue - (*)							
AZIENDA USL	Totale utenti	Utenti con problemi di relazione	% utenti problemi di relazione	Utenti separazione non tribunale	% utenti separazione non tribunale	Utenti separazione tribunale (**)	% utenti separazione tribunale (**)
Piacenza	323	20	6,19	11,00	3,41	0	0,00
Parma (1)	498	114	22,89	33,00	6,63	13	2,61
Reggio Emilia (2)	596	85	14,26	12,00	2,01	17	2,85
Modena	1.340	286	21,34	76,00	5,67	44	3,28
Bologna Sud	396	94	23,74	36,00	9,09	22	5,56
Imola	210	24	11,43	7,00	3,33	2	0,95
Bologna Città	1.278	220	17,21	42,00	3,29	53	4,15
Bologna Nord	359	66	18,38	21,00	5,85	9	2,51
Ferrara	293	142	48,46	34,00	11,60	21	7,17
Ravenna (3)	1.176	392	33,33	112,00	9,52	23	1,96
Forlì	318	118	37,11	34,00	10,69	1	0,31
Cesena	881	269	30,53	55,00	6,24	12	1,36
Rimini	917	144	15,70	65,00	7,09	78	8,51
Tot. Regione E.R.	8.585	1.974	22,99	538	6,27	295	3,44
Dati C.F. anno 1994 (*) In alcune USL la somma degli utenti delle singole aree è superiore al totale utenti poiché probabilmente, e malgrado le diverse indicazioni fornite, l'utente afferente a più aree è stato conteggiato più volte (**) In alcune USL le competenze sono svolte e rilevate separatamente dal servizio sociale							

Tab. 20 - Psicologia

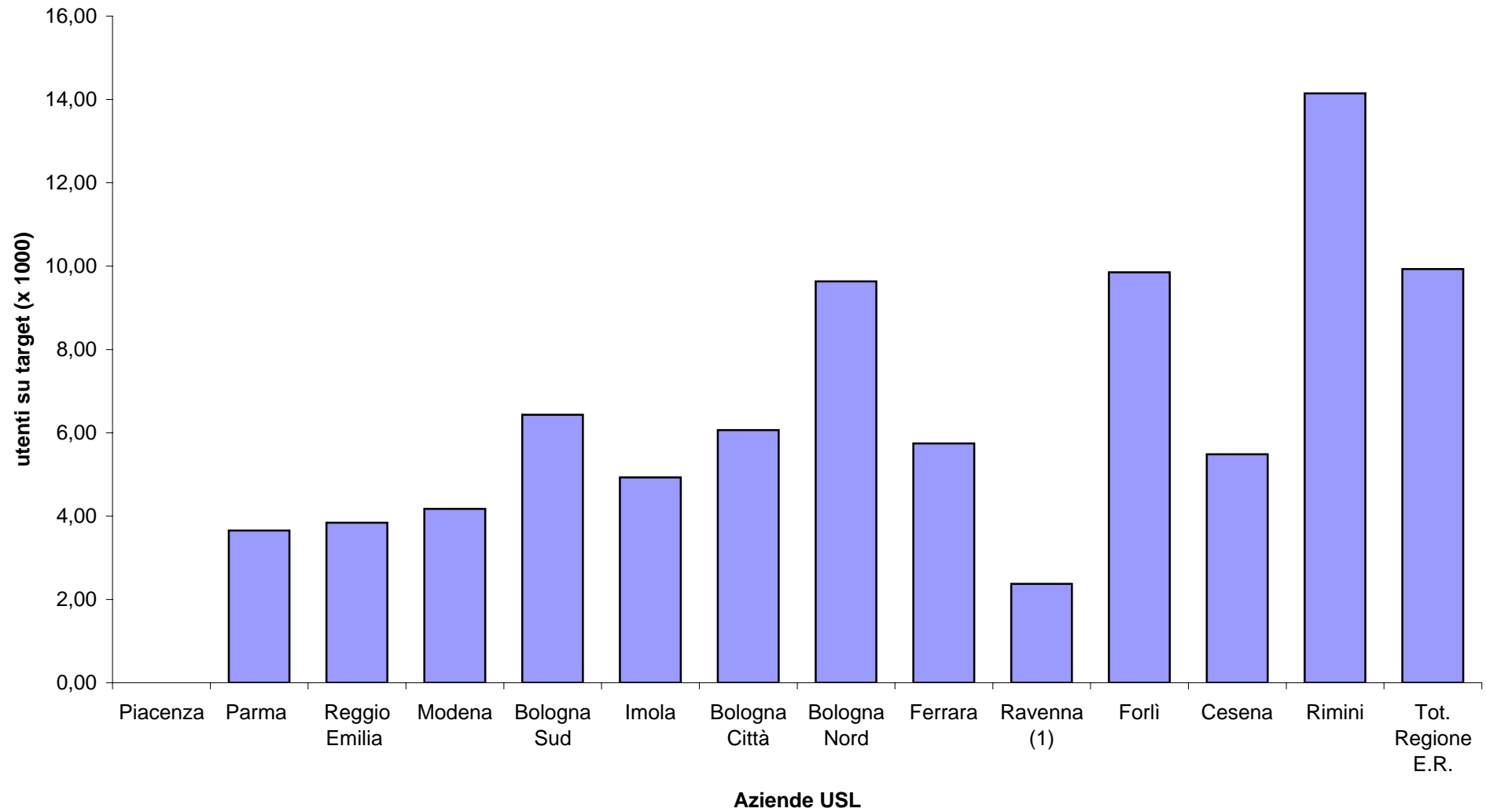
Psicologia: utenti per aree problematiche - 3 - (*)							
AZIENDA USL	Totale utenti	n° Utenti adozioni e affidi	% utenti adozioni affidi su totale utenti	Numero nubendi	% nubendi su totale utenti	Altro	% altro su tot. utenti
Piacenza	323	24	7,43	0	0,00	0	0,00
Parma (1)	498	64	12,85	5	1,00	114	22,89
Reggio Emilia (2)	596	62	10,40	6	1,01	2	0,34
Modena	1.340	28	2,09	3	0,22	19	1,42
Bologna Sud	396	45	11,36	2	0,51	28	7,07
Imola	210	0	0,00	3	1,43	0	0,00
Bologna Città	1.278	115	9,00	1	0,08	0	0,00
Bologna Nord	359	17	4,74	4	1,11	0	0,00
Ferrara	293	27	9,22	0	0,00	135	46,08
Ravenna (3)	1.176	88	7,48	1	0,09	0	0,00
Forlì	318	34	10,69	0	0,00	10	3,14
Cesena	881	32	3,63	2	0,23	1	0,11
Rimini	917	65	7,09	2	0,22	70	7,63
Tot. Regione E.R.	8.585	601	7,00	29	0,34	379	4,41

Dati C.F. anno 1994

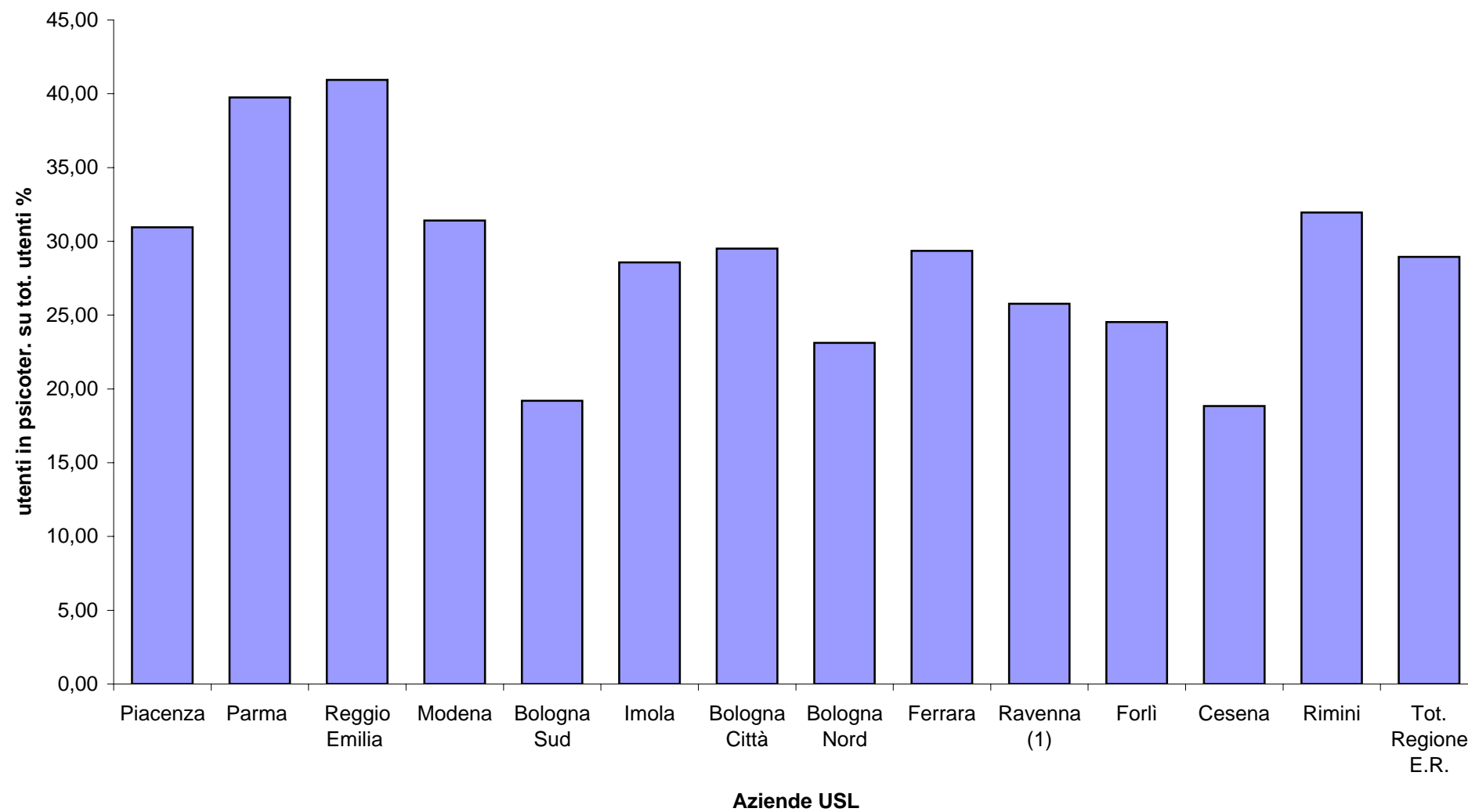
(*) In alcune USL la somma degli utenti delle singole aree è superiore al totale utenti poiché probabilmente, e malgrado le diverse indicazioni fornite, l'utente afferente a più aree è stato conteggiato più volte

(**) In alcune USL le competenze sono svolte e rilevate separatamente dal servizio sociale

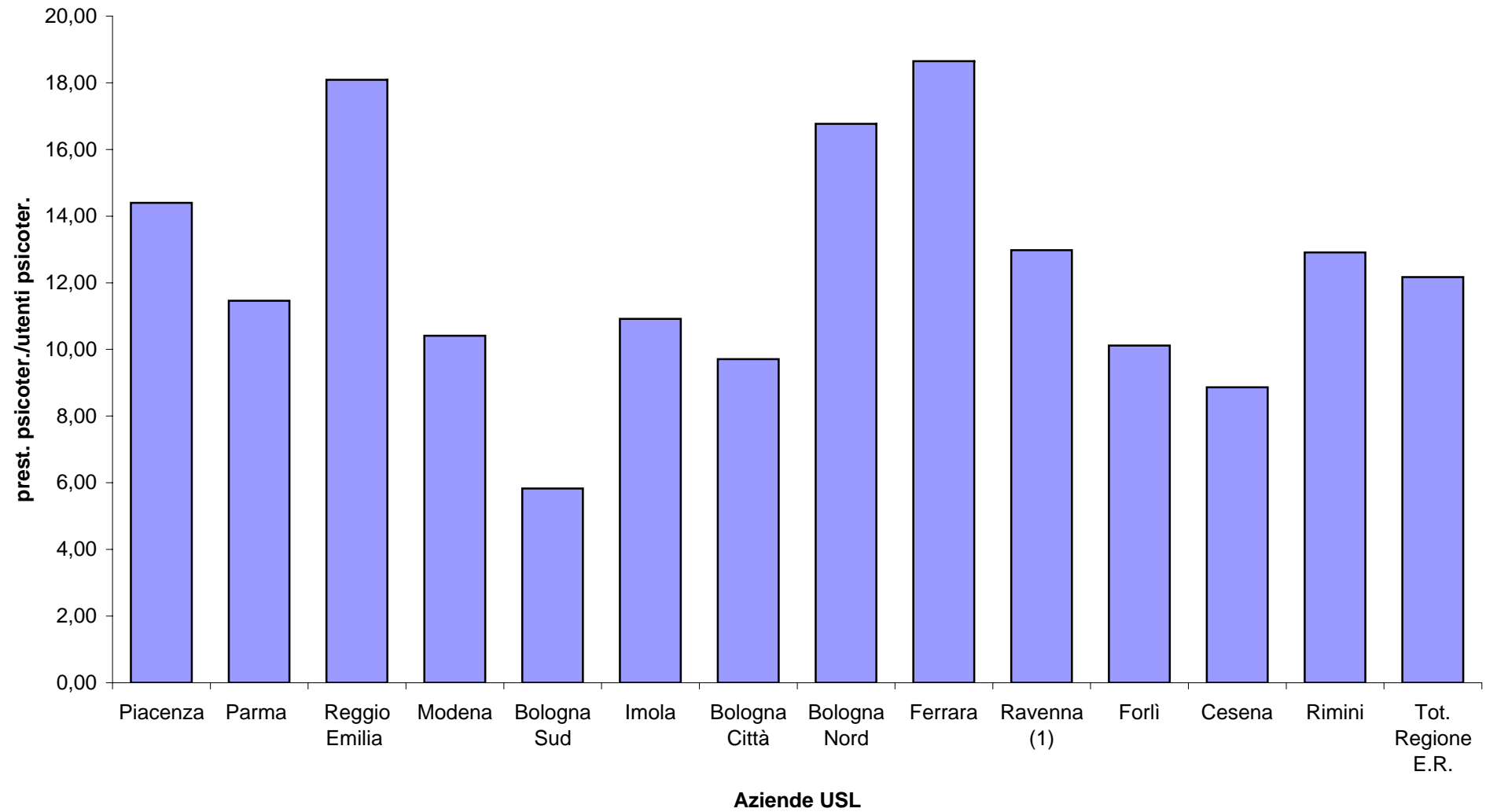
Graf. 10 - PSICOLOGIA - UTENTI SU TARGET x 1000



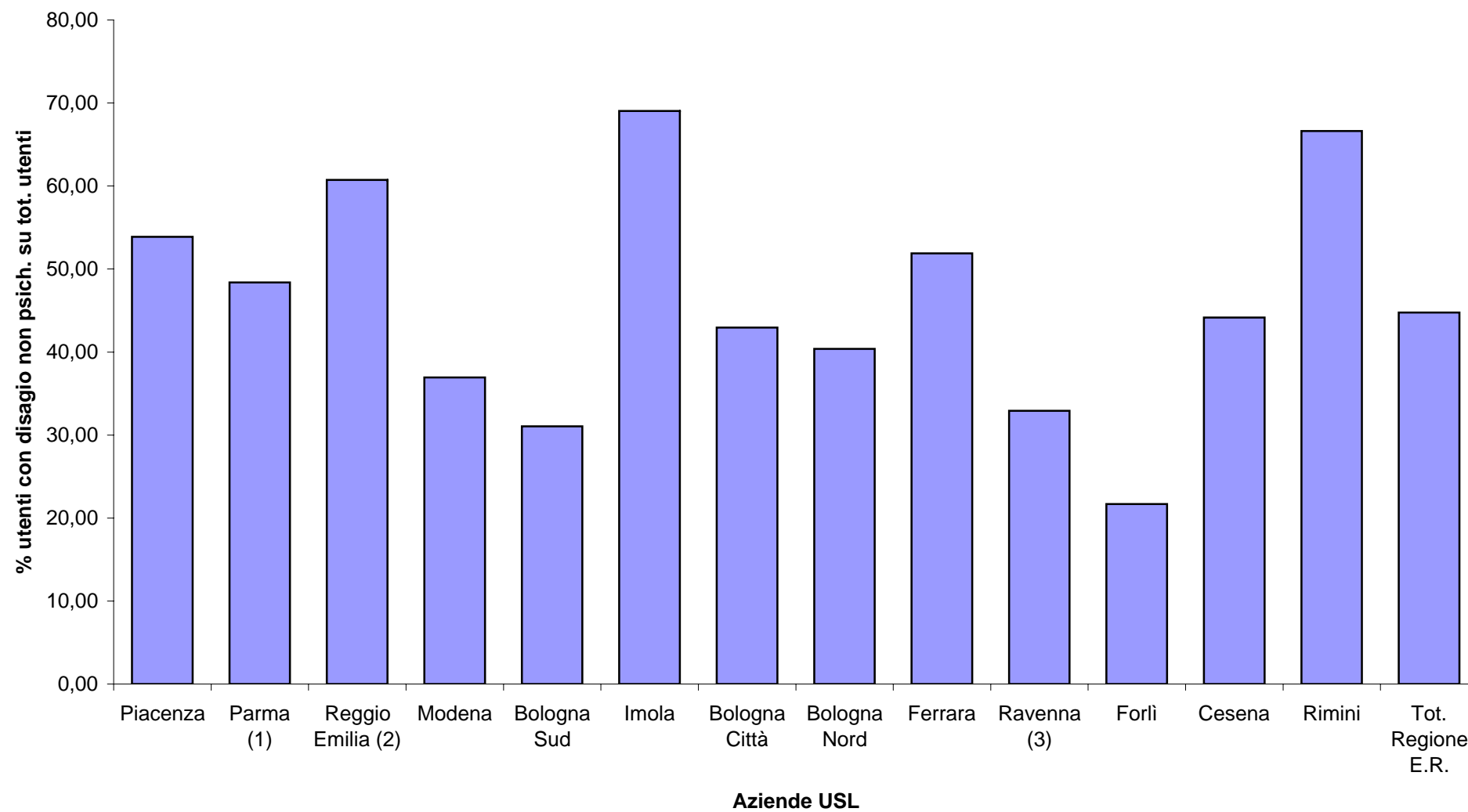
Graf. 11 - PSICOLOGIA - UTENTI IN PSICOTERAPIA SU TOTALE UTENTI



Graf. 12 - PRESTAZIONI DI PSICOTERAPIA/UTENTI DI PSICOTERAPIA



Graf. 13 - % UTENTI DISAGIO NON PSICHIATRICO SU TOT. UTENTI



Tab. 21 - ATTIVITA' AMBULATORIALE SVOLTA DAGLI "SPAZI GIOVANI" NELL'ANNO 1994
UTENTI - ACCESSI - PRESTAZIONI

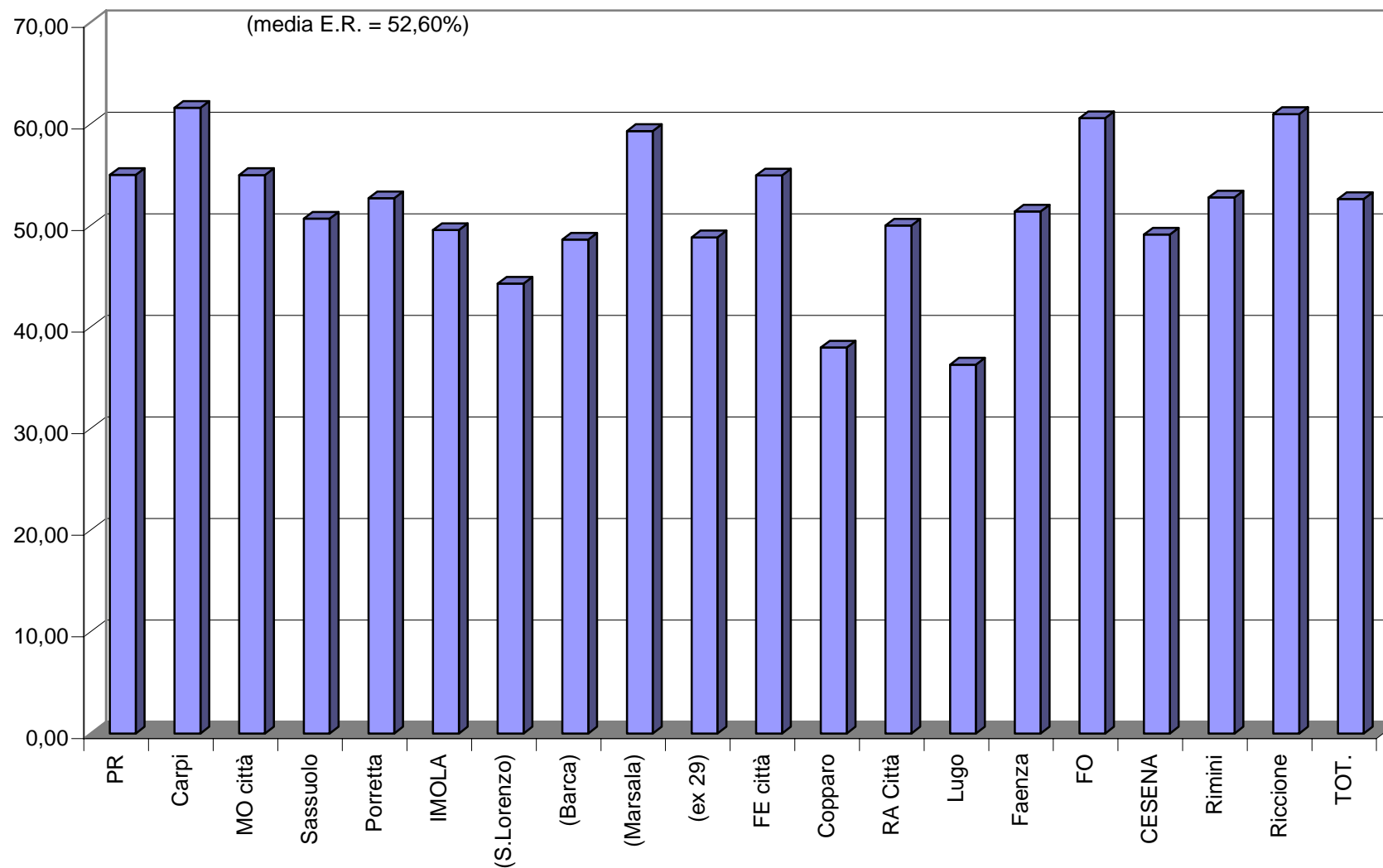
Azienda USL	ore/sett. Apertura	Numero utenti	N. Nuovi utenti	% Nuovi utenti su tot. utenti	Numero accessi	Numero prestazioni	Rapporto accessi/utenti	Rapporto prestaz./accessi	Rapporto prestaz./utenti	Note
PR	5	844	464	54,98	2.570	2.671	3,05	1,04	5,76	
RE										Dati non pervenuti
MO										
Carpi	3	164	101	61,59	422	518	2,57	1,23	5,13	
MO città	8	866	476	54,97	3.278	3.278	3,79	1,00	6,89	
Sassuolo	4	223	113	50,67	640	1.870	2,87	2,92	16,55	
BO SUD										
Porretta	4	355	187	52,68	537	778	1,51	1,45	4,16	
S.Lazzaro										Non svolge attività ambulat.
IMOLA	3	337	167	49,55	n.d.	702			4,20	
BO Città										
(S.Lorenzo)	8	280	124	44,29	948	1.147	3,39	1,21	9,25	
(Barca)	8	504	245	48,61	1.439	1.639	2,86	1,14	6,69	
(Marsala)	12	602	357	59,30	1.891	2.923	3,14	1,55	8,19	
(ex 29)	8	344	168	48,84	1.090	2.370	3,17	2,17	14,11	
FE										
FE città	24	690	379	54,93	1.639	2.412	2,38	1,47	6,36	
Copparo	5	258	98	37,98	512	515	1,98	1,01	5,26	Cento dati non pervenuti
RA										
RA Città	7	390	195	50,00	1.237	1.470	3,17	1,19	7,54	
Lugo	4	314	114	36,31	457	589	1,46	1,29	5,17	
Faenza	4	436	224	51,38	1.170	1.747	2,68	1,49	7,80	
FO	20	601	364	60,57	2.069	4.380	3,44	2,12	12,03	
CESENA	6	507	249	49,11	1.641	1.641	3,24	1,00	6,59	
RN										
Rimini	3	307	162	52,77	714	730	2,33	1,02	4,51	
Riccione	4	392	239	60,97	680	743	1,73	1,09	3,11	
TOT.	140	8.414	4.426	52,60	22.934	32.123	2,73	1,40	7,26	

Tab. 22 - ATTIVITA' AMBULATORIALE SVOLTA DAGLI "SPAZI GIOVANI" NELL'ANNO 1994
PRESTAZIONI PER TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE

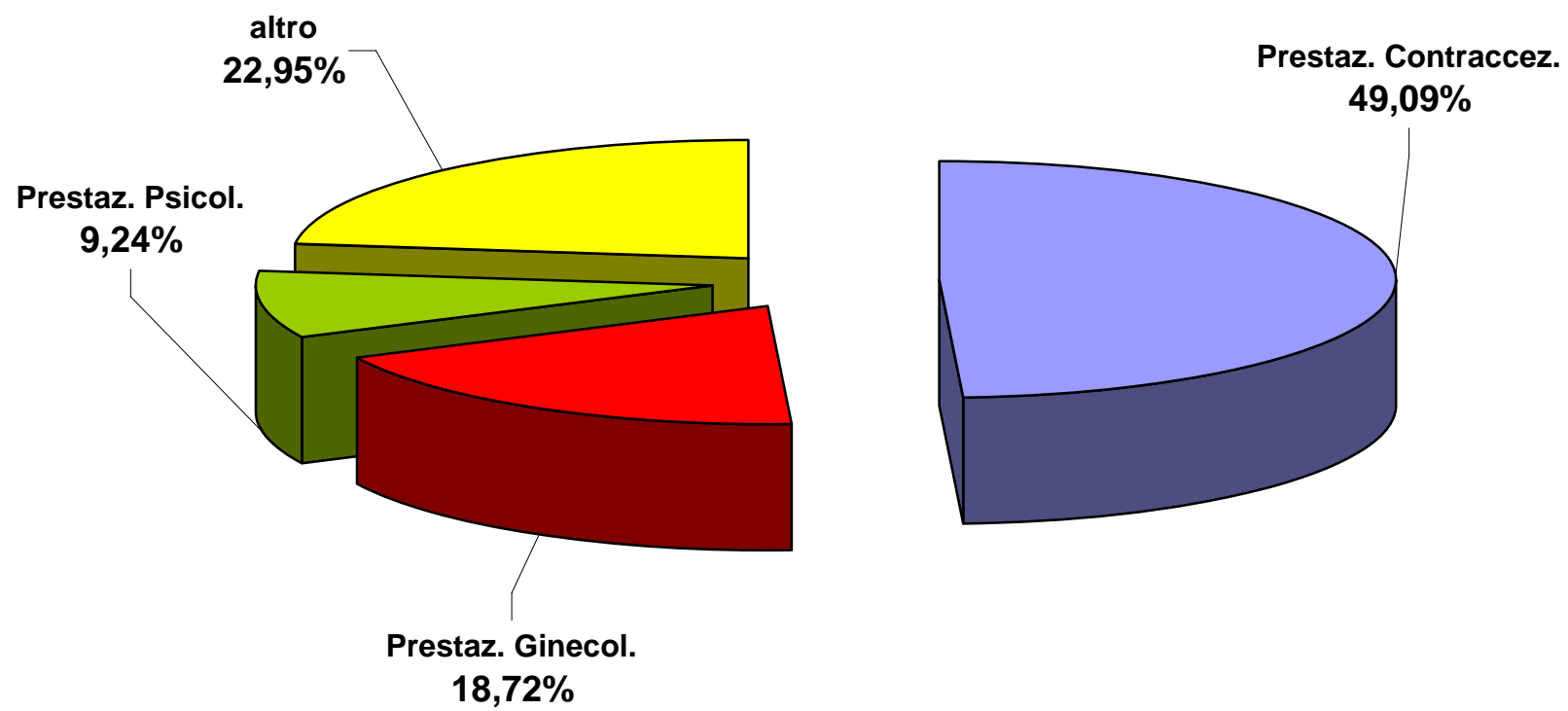
<i>Azienda USL</i>	<i>Numero Prestazioni contraccez.</i>	<i>% Prest. contr. su totale prestazioni</i>	<i>Numero prestazioni ginecolog.</i>	<i>% prestaz. ginecol. su totale prestazioni</i>	<i>Numero prestazioni psicologiche</i>	<i>% prestaz. psicol. su totale prestazioni</i>	<i>Numero totale prestazioni (*)</i>	<i>Note</i>
PR	1.589	59,49	421	15,76	39	1,46	2.671	
RE								Dati non pervenuti
MO								
Carpi	308	59,46	74	14,29	49	9,46	518	
MO città	2.020	61,62	237	7,23	233	7,11	3.278	
Sassuolo	312	16,68	392	20,96	268	14,33	1.870	
BO SUD								
Porretta	261	33,55	205	26,35	63	8,10	778	
S.Lazzaro								Non svolge attività ambulatoriale
IMOLA	230	32,76	141	20,09	254	36,18	702	
BO Città								
(S.Lorenzo)	543	47,34	213	18,57	78	6,80	1.147	
(Barca)	828	50,52	542	33,07	99	6,04	1.639	
(Marsala)	1.747	59,77	460	15,74	362	12,38	2.923	
(ex 29)	840	35,44	390	16,46	205	8,65	2.370	
FE								
FE città	876	36,32	492	20,40	281	11,65	2.412	
Copparo	368	71,46	97	18,83	(**) n.d.		515	(**) Attività svolta dal Settore di NPIEE
RA								
RA Città	706	48,03	387	26,33	79	5,37	1.470	
Lugo	333	56,54	153	25,98	35	5,94	589	
Faenza	1.011	57,87	197	11,28	189	10,82	1.747	
FO	1.909	43,58	1.070	24,43	470	10,73	4.380	
CESENA	1.073	65,39	151	9,20	184	11,21	1.641	
RN								
Rimini	527	72,19	69	9,45	75	10,27	730	
Riccione	287	38,63	323	43,47	6	0,81	743	
TOT.	15.768	49,09	6.014	18,72	2.969	9,24	32.123	

(*) Il totale prestazioni comprende anche le seguenti altre tipologie: contraccezione d'emergenza, IVG, controllo gravidanza, sessualità, senologia, pap test e la voce "altro"

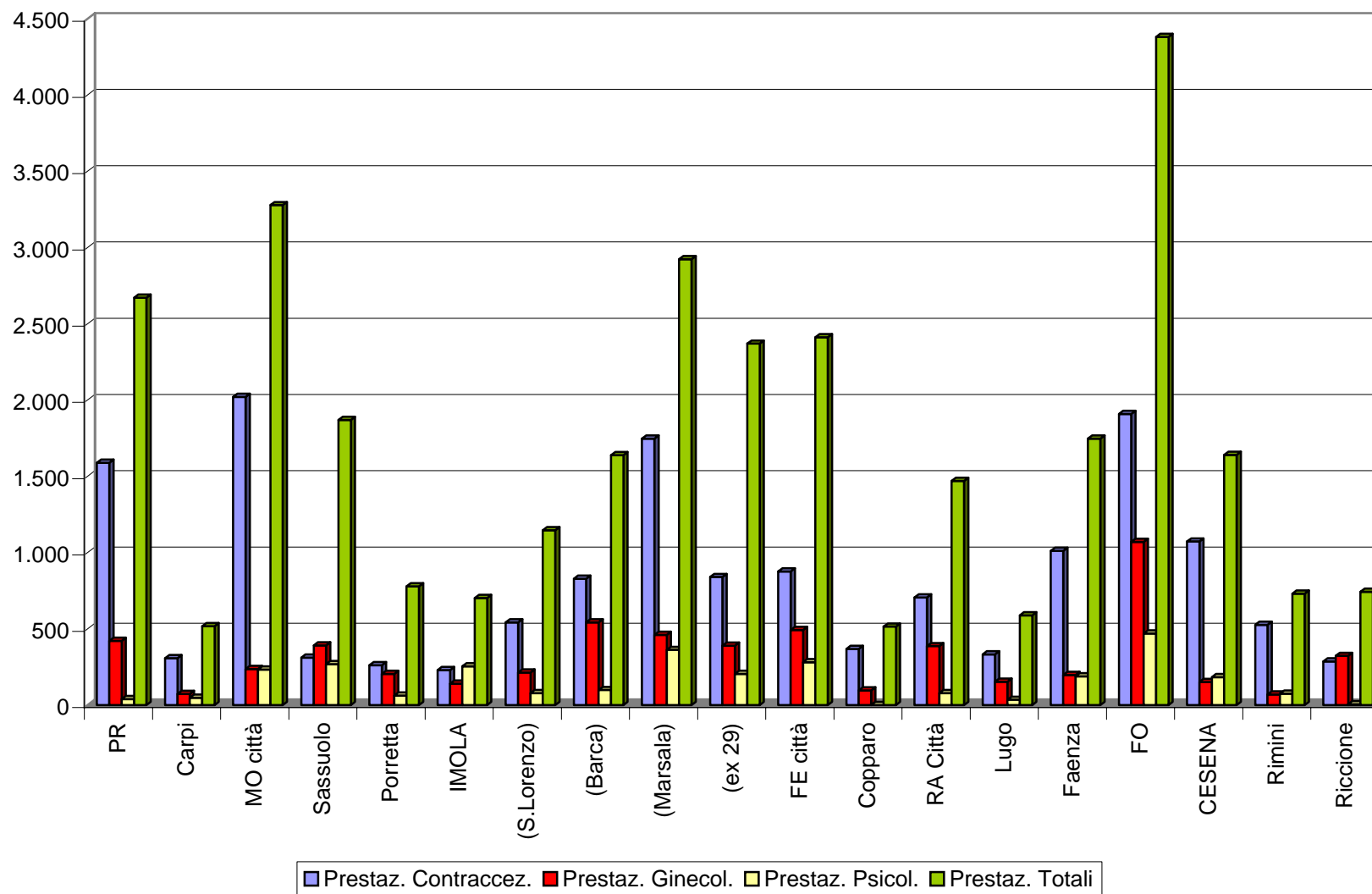
Graf. 14 - % Nuovi utenti sul Totale utenza (per singolo "Spazio Giovani")



Graf. 15 - Distribuzione % - su base regionale - delle principali prestazioni



Graf. 16 - Tipologia delle prestazioni sul totale prestazioni (per singolo "Spazio Giovani")



REGIONE EMILIA ROMAGNA

ASSESSORATO ALLA SANITA' E SERVIZI SOCIALI

SERVIZIO SOCIALE E SANITARIO PER LA DONNA, L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ

SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE

SEZIONE DIPARTIMENTALE SALUTE DELLA DONNA

- CONSULTORI FAMILIARI -

anno 1994

Azienda U.S.L. _____

AVVERTENZA

- ☐ Includere anche i dati relativi agli SPAZI GIOVANI (sedi, personale, utenti, prestazioni, etc.)
- ☐ Inviare per ciascuna Az. USL una sola scheda riepilogativa dei dati di tutti i distretti.
- ☐ Si prega di leggere attentamente le note prima della compilazione.

Operatore che coordina la raccolta dati:

Nome e Cognome _____

qualifica _____





_____ fax _____

CF.1 - SEDI DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

UBICAZIONE (1)	ore/sett. apertura al pubblico (2)	ore/sett. presenza di					Totale ore presenza del personale (3)
		Gin	Ost	Psi	Ass.Soc	altro	
1.							
2.							
3.							
4.							
5.							
6.							
7.							
8.							
9.							
10.							
11.							
12.							
13.							
14.							
TOTALE							

NOTE:

1. Indicare il Comune e l'indirizzo della sede di erogazione. Qualora nello stesso Comune siano ubicate sedi diverse e separate indicare, per ciascuna di esse, in riga separata, l'indirizzo.
2. Sono ore di apertura quelle in cui il pubblico accede al Servizio per ricevere prestazioni da uno o più operatori.
3. Le ore totali di presenza possono essere di molto superiori all'orario di apertura nelle realtà in cui operano contemporaneamente più équipes nella stessa sede.

CF.2 - PERSONALE

Personale che nel 1994 ha svolto attività nei Consultori Familiari, negli Spazi Giovani (1)

Profilo Professionale	N° totale unità (2)	N° totale ore/settimanali (3)
Ginecologi con rapporto di lavoro dipendente (4)		
Ginecologi convenzionati e/o con altro rapporto di lavoro non dipendente		
Altro personale medico (5)		
Psicologi (6)		
Ostetriche		
Assistenti Sociali		
Altro (7)		
TOTALE		

NOTE:

1. Indicare tutto il personale impiegato nel 1994, per le ore di impegno settimanale, includendo l'eventuale plus orario e sottraendo eventuali periodi prolungati (superiori ai tre mesi) di assenza, se non sostituiti. (In questo caso per ottenere l'impegno settimanale annuo, sommare le ore prestate e dividerle per 44 settimane lavorative annue convenzionali).
2. Si vuole qui conoscere il numero dei singoli soggetti impegnati, anche a tempo parziale, nei Consultori per ciascuna professione.
3. Sommare le ore settimanali prestate da ciascun operatore.
4. Si intendono i ginecologi dipendenti dall'Azienda USL o dall'Azienda Ospedaliera che hanno operato presso i Consultori nel 1994.
5. Indicare qui altre eventuali figure mediche (cioè non ginecologi), a qualsiasi titolo impegnate presso i Consultori Familiari.
6. Indicare tutti gli psicologi (dipendenti - convenzionati - borsisti) per le ore settimanali di effettivo impegno consultoriale.
7. Escludere personale amministrativo, ausiliario, etc. e includere solo il personale che eroga prestazioni all'utenza.

CF.3 – AGGIORNAMENTO – FORMAZIONE FRUITA**DAL PERSONALE CONSULTORIALE (1)**

Tema del corso	Organizzatore	Professionalità coinvolte	N°	Ore totali di impegno (2)
		Ginecologi Psicologi Ostetriche altro	N° N° N° N° TOT.	 _____
		Ginecologi Psicologi Ostetriche altro	N° N° N° N° TOT.	 _____
		Ginecologi Psicologi Ostetriche altro	N° N° N° N° TOT.	 _____

(1) Indicare le iniziative fruita dal personale (organizzate dall'Az.USL o da altro soggetto), purchè di durata complessiva uguale o superiore alle giornate (per giornata si intendono convenzionalmente 6 ore lavorative)

(2) Va qui indicato il numero di impegno di ciascuna figura, da sommare poi nel totale relativo a ciascuna iniziativa formativa

CF.4 - INTERVENTI STRUTTURATI DI EDUCAZIONE SANITARIA

RIVOLTI A GRUPPI DI UTENTI ED A SOGGETTI COLLETTIVI

Area tematica	<i>N° totale soggetti coinvolti (1)</i>	<i>N° totale corsi-progetti (2)</i>	<i>N° medio incontri per corso-progetto</i>	<i>N° totale incontri</i>	<i>Totale ore impegnate dal personale (3)</i>
Corsi di preparazione al parto/nascita					
Gruppi menopausa					
Gruppi sostegno per donne con problemi oncologici					
Educazione alla sessualità e prevenzione AIDS (n° scuole)					
altro (specif.)					
altro (specif.)					
altro (specif.)					
				TOTALE	

NOTE:

1. Per corsi di preparazione al parto, gruppi menopausa e oncologici, indicare il n° di donne coinvolte. Per le scuole, indicare il n° degli Istituti coinvolti nell'anno scolastico, specificando a fianco se trattasi di SE (scuole elementari) – SMI (scuole medie inf.) – SMS (scuole medie superiori) – IFP (Istituti formazione professionale) – A (altro)
2. Per il parto, la menopausa e l'oncologia indicare il n° dei corsi/gruppi. Per la scuola o altri soggetti collettivi, indicare i progetti o i pacchetti di intervento portati avanti
3. Sommare tutte le ore impegnate dal personale consultoriale per la preparazione e la realizzazione dei progetti

CF.5 - ATTIVITA' SANITARIA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

UTENZA: DATI GENERALI DI SETTORE ^(*)

(Utenti e nuovi utenti distinti per età, sesso e provenienza geografica)

Utenza (1)	15-18 aa.	19-29 aa.	30-39 aa.	40-49 aa.	50-64 aa.	≥ 65 aa.	TOTALE
Tot. utenti nell'anno (2)							

di cui nuovi utenti (3)							
di cui maschi (4)							
di cui con cittadinanza di Paesi a sviluppo non avanzato (5)							

NOTE:

- * Riportare i dati relativi alla sola utenza di area sanitaria: ostetricia-ginecologia compresi gli utenti degli Spazi Giovani.
- 1. Vengono qui utilizzate le classi di età adottate dall'ISTAT. Includere nella prima classe (15-18) anche i soggetti di età inferiore
- 2. Per utenti si devono intendere le persone fisiche (singole o in coppia - in questo caso l'utente è comunque 1 e va indicato nella classe di età della donna) che nell'anno si sono rivolte almeno una volta all'area ed hanno ricevuto una o più prestazioni e per cui è stata aperta la cartella sanitaria (non sono da considerare quindi utenti le donna che si rivolgono al consultorio esclusivamente per il Pap-Test). Nel caso in cui sia impossibile distinguere gli utenti per età, limitarsi a segnalare il dato complessivo (totale di riga).
- 3. Per "nuovi utenti" si intendono quanti, nell'anno, si sono rivolti per la prima volta in assoluto all'area e per cui è stata aperta la cartella.
- 4. Le voci che seguono sono sottodistinzioni del dato relativo all'utenza complessiva di area (e non alla nuova utenza)
- 5. Si intendono tutti i paesi di: Asia - Africa - America Latina - Europa dell'Est compresa la ex Jugoslavia. Vanno inclusi in questa tipologia anche i nomadi.

CF.6 - ATTIVITA' DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Interventi svolti da personale medico e paramedico)

6.1 - Specialistica ginecologica (esclusa citologia e prestazioni strumentali)

accessi (1)	n°	prestazioni (2)	n°
-------------	----	-----------------	----

6.2 - Assistenza ostetrica in gravidanza

accessi (1)	n°	prestazioni (2)	n°
gravidanze prese in carico nell'anno (3)		n°	
di cui in donne provenienti da Paesi a sviluppo non avanzato (4)		n°	
gravide in carico al C.F. che hanno partorito nell'anno (5)		n°	

6.3 - Assistenza domiciliare al puerperio

puerpere (6)	n°	accessi (7)	n°
--------------	----	-------------	----

Esistono protocolli locali (8) per l'assistenza domiciliare al puerperio? SI ☐ NO ☐

Se SI, si prega di allegarli

6.4 - I.V.G.

certificazioni I.V.G. rilasciate	n°
di cui a minori con assenso dei genitori	n°
di cui a minori senza assenso dei genitori	n°
di cui a donne provenienti da Paesi a sviluppo non avanzato (4)	n°

6.5 - Diagnosi precoce tumori femminili

6.5.1 Collo dell'utero

Pap-test eseguiti complessivamente (9)	n°	N° donne (10).
di cui eseguiti su chiamata diretta	n°	% sul tot.

Prevalenza delle lesioni cervicali (11)

classificazione Papanicolau	classe III n°	classe IV n°	classe V n°
classificazione CIN	classe I n°	classe II n°	classe III n°
classificazione SIL (Bethesda)	SIL 1 n°	SIL 2 n°	

Esistono protocolli (8) specifici e/o screening attivi in questo ambito? SI ☐ NO ☐

Se SI, indicare: protocolli ☐ screening ☐

6.5.2 Mammella

Visite senologiche (12)	n°
interventi di insegnamento di autopalpazione del seno (rilevare solo se si tratta di interventi inseriti in progetto definito)	n°

Esistono protocolli (8) specifici e/o screening attivi in questo ambito? SI ☐ NO ☐

Se SI, indicare: protocolli ☐ screening ☐

6.5.3 Endometrio/Ovaio (13)

prestazioni (2)	n°
-----------------	----

6.6 - Controllo della fertilità

donne (10)	n° tot.	
accessi (1)	n° tot.	
prestazioni (2)	n° tot.	
di cui per contraccezione ormonale	n° donne (14)	n° accessi (2)
di cui per contraccezione meccanica (IUD)	n° donne (14)	n° accessi (2)
di cui per contraccezione di barriera (diaframma)	n° donne (14)	n° accessi (2)
di cui per R.N.F.	n° donne (14)	n° accessi (2)
di cui per contraccezione post coitale	n° donne (14)	

6.7- Assistenza sanitaria per problemi connessi alla menopausa

donne (10)	n° tot.
accessi (1)	n° tot.
prestazioni (2)	n° tot.

6.8 - Sessualità (15)

donne	n°	uomini	n°	coppie	n°
Totale Soggetti (16)			n°		
Accessi (1)			n°		
Prestazioni (2)			n°		

Soggetti affluiti distinti per tipo di prestazione:

Consulenza sessuologica (17)	n°
Terapia sessuologica (17)	n°

6.9 - Strumentazione e prestazioni di diagnostica strumentale

Il Servizio Consultoriale (18) dispone di:

colposcopi	n°	colposcopie eseguite (prestazioni)	n°
------------	----	---------------------------------------	----

ecografi	n°	ecografie eseguite (prestazioni)	n°	di cui per ostetricia	n°
----------	----	-------------------------------------	----	-----------------------	----

6.10 - Altre prestazioni (19)

descrizione

	n°
	n°
	n°

6.11 RIEPILOGO (20)

Totale prestazioni	n°
Totale accessi	n°

NOTE ALLA SCHEDA CF.6

- (1) Per **accessi** si intendono i contatti diretti (non telefonici) del singolo utente con il C.F. (o lo Spazio Giovani) - area sanitaria di ostetricia e ginecologia - nell'anno 1994.
In altre parole indicano il numero di "volte" in cui gli utenti si sono rivolti al servizio (area o.g.) in quel periodo. Nel corso di un accesso può essere erogata più di una prestazione, anche all'interno di aree problematiche diverse (es. specialistica + controllo fertilità): in questi casi va segnato un accesso nell'area ritenuta prevalente e le prestazioni nelle aree rispettive.
- (2) Per **prestazioni** si intendono qui le visite, gli interventi specialistici e di consulenza svolti dalle figure consultoriali mediche e paramediche. Includere le prestazioni erogate all'interno dei punti specifici previsti dalla scheda.
- (3) Si intendono le gravidanze per cui è stata aperta la cartella nell'anno e programmata la sorveglianza per l'intero decorso. Vanno invece escluse dal computo le gravidanze non seguite in modo continuativo o viste ai soli fini medico-fiscali (di cui alla normativa vigente in materia di astensione dal lavoro). I relativi accessi e prestazioni vanno invece conteggiati nelle apposite voci (accessi e prestazioni dell'area gravidanza). Ai fini di rilevare con esattezza il dato in futuro, si suggerisce di adottare un semplice registro in cui segnare le gravidanze prese in carico in ciascun anno.
- (4) Si intendono tutti i Paesi di: Africa, Asia, America Latina, Europa dell'est (compresa la ex Jugoslavia). Vanno inclusi in questa tipologia anche i nomadi.
- (5) Indicare il numero delle gravide prese in carico e seguite dal Consultorio per l'intero decorso, che hanno partorito (o diversamente esitato) nel corso del 1994.
- (6) Si intende il numero delle puerpere al cui domicilio l'ostetrica si è recata almeno una volta nell'anno in esame.
- (7) Per accessi si intendono qui le visite domiciliari eseguite durante il puerperio.
- (8) Per **protocollo** si deve intendere un accordo sottoscritto tra due o più parti che definiscono congiuntamente le procedure a cui attenersi ed il target a cui rivolgersi, al fine di conseguire specifici obiettivi in un dato ambito di intervento. In particolare facciamo qui riferimento a protocolli di tipo operativo-organizzativo tra servizi, che indichino la tipologia, i contenuti e le modalità degli interventi da assicurare.
- (9) Va considerata una sola unità anche il pap-test eseguito con doppio prelievo (eso ed endocervicale).
- (10) Indicare il numero delle donne che hanno ricevuto prestazioni in questo ambito nel corso del 1994.
- (11) Indicare il numero dei referti all'interno della classificazione adottata in ciascuna Azienda-USL.
- (12) Includere le eventuali prestazioni correlate, se ed in quanto svolte all'interno del C.F..
- (13) Compilare solo se esistono protocolli definiti di diagnosi precoce del ca. dell'endometrio e/o dell'ovaio.
- (14) Le donne che si sono rivolte al C.F., allo S.G. per contraccezione, vanno qui distinte per tipo di contraccezione suggerita/adottata.
- (15) Va qui indicata l'attività di sessuologia svolta dal solo personale medico. L'attività svolta nel medesimo ambito dagli psicologi viene rilevata con altra scheda. Resta inoltre esclusa l'attività svolta dai Centri di Sessuologia (laddove esistenti), per cui è stata predisposta apposita scheda.
- (16) Indicare la somma delle tre caselle precedenti (donne, uomini, coppie).
- (17) I soggetti complessivamente conteggiati, vanno qui distinti a seconda del tipo di prestazione ricevuta (consulenza o psicoterapia).
- (18) Per servizio consultoriale si intende l'insieme dei presidi attivi sul territorio della medesima Azienda-USL. Segnalare l'esistenza, all'interno dei presidi consultoriali, di ecografi e colposcopi o di altra strumentazione rilevante.
- (19) Indicare qui, descrivendole, eventuali prestazioni non incluse nei campi precedenti.
- (20) In quest'ultimo campo vanno sommati gli accessi e le prestazioni indicati in tutti i campi precedenti.

CF.7 - ATTIVITA' PSICOLOGICA (❖)

(individuale e/o di coppia)

1 - Volume complessivo di attività e utenza

Prestazioni (1)

1.1 Totale prestazioni	n°
------------------------	----

Utenza (2)

Utenti singoli n°	di cui maschi n°
Coppie n°	
Famiglie n°	
1.2 TOT. UTENTI ° _____	di cui nuovi utenti n° di cui extracomunitari n°

2 - Utenti e prestazioni distinti per tipologia di intervento

2.1 Counseling e altre prestazioni non psicoterapiche (3)

Utenti n°	Prestazioni n°
-----------	----------------

2.2 Psicoterapia (3)

Utenti n°	Prestazioni n°
-----------	----------------

3 - Aree di attività ⁽⁴⁾

3.1 Attività connesse alla tutela della salute femminile/sexualità/procreazione:

Utenti n°	di cui per counseling n° di cui per psicoterapia n°
-----------	--------------------------------------------------------

3.1.1 Utenti di cui al punto 3.1 distinti per le sottoelencate aree problematiche:

Area procreazione		
gravidanza/maternità/puerperio/infertilità/sterilità	utenti n°	di cui maschi n°
contraccezione	utenti n°	di cui maschi n°
I.V.G.	utenti n°	di cui minorenni con autorizz. genitori n° di cui minorenni senza autorizz. genitori n°

menopausa	utenti n°
-----------	-----------

oncologia	utenti n°
-----------	-----------

sexualità	utenti n°	di cui maschi n°	di cui coppie n°
-----------	-----------	---------------------	---------------------

3.2 Attività connessa a situazioni di disagio personale a connotazione non psichiatrica (5)

Utenti n°	di cui	per counseling n°
(di cui maschi n°)		per psicoterapia n°

3.3 Attività riferita a problemi relazionali di coppia e/o di famiglia (non connessi direttamente a decisioni di separazione/divorzio). (6)

Utenti singoli n°	di cui maschi n°
Coppie (2) n°	
Famiglie (2) n°	
TOTALE UTENTI n°	di cui per counseling n° di cui per psicoterapia n°

3.4 Attività riferita a problemi connessi a decisioni già assunte di separazione/divorzio portate direttamente dagli interessati

Utenti singoli n°	di cui maschi n°
Coppie (2) n°	
Famiglie (2) n°	
TOTALE UTENTI n°	di cui per counseling n° di cui per psicoterapia n°

3.5 Attività riferita a situazioni conflittuali di separazione/divorzio su cui l'Autorità Giudiziaria ha richiesto una valutazione in ordine all'affido dei figli (7)

Situazioni familiari valutate n°	di cui con l'Ass.Soc. n°
----------------------------------	--------------------------

3.6 Attività in ordine all'adozione e all'affido familiare (7)

coppie valutate e/o seguite per iter adottivo	n°	di cui con l'Ass.Soc. n°
coppie valutate e/o seguite per l' affido familiare	n°	di cui con l'Ass.Soc. n°

3.7 Attività in ordine al matrimonio tra minorenni (7)

situazioni valutate	n°	di cui con l'Ass.Soc. n°
---------------------	----	--------------------------

3.8 Altre eventuali attività psicologiche “consultoriali” non connesse a funzioni di tutela assistenziale rivolte ai minori e attuate sistematicamente (7)

Tipologia dell'attività svolta (descrivere)	N° destinatari
	n°
	n°
	n°
	n°

NOTE ALLA SCHEDA CF.7

(❖) Va qui rilevata l'attività psicologica indicata nei punti previsti. (non va perciò indicata l'attività psicologica connessa più strettamente alla tutela sociale dell'infanzia di cui al D.P.R. 616, in quanto essa andrà rilevata a parte e con modalità diverse che dovranno coinvolgere contemporaneamente anche il Servizio Sociale della USL) **Prima di compilare, si prega di leggere attentamente le singole voci.**

(1) Indicare le prestazioni (colloqui, consultazioni, sedute psicoterapiche, ecc.) erogate dagli psicologi agli utenti singoli o in coppia, nell'ambito delle attività consultoriali.

(2) Si vuole qui conoscere qui l'entità dell'utenza e la sua composizione (singoli, coppie, famiglie, ma anche il numero degli uomini, dei nuovi utenti). Si ricorda che la coppia e la famiglia vanno conteggiate come un'unità (1 coppia = 1 utente, 1 famiglia = 1 utente ecc.). **Il totale degli utenti** di cui al punto 1.2. deve essere uguale alla somma dei tre campi precedenti (utenti singoli+coppie+famiglie), Deve essere altresì uguale alla somma degli utenti indicati nei singoli campi (da 2.1. fino a 3.8).

(3) Ai soli fini di rilevazione statistica e senza voler proporre definizioni teorico-cliniche, si chiede di rilevare sotto la voce:

COUNSELING A) l'attività clinica mirata a valutazioni diagnostiche o comunque alla definizione di eventuali ulteriori interventi quali psicoterapia;

B) l'attività clinica per chiarificazione, confronto e sostegno rispetto a momenti o passaggi della vita dell'utente.

Sotto la voce counselling indicare anche altre prestazioni non psicoterapiche: relazioni, colloqui per conto di altri servizi ecc. svolte nell'anno)

PSICOTERAPIA le prestazioni di cura psicologica che, indipendentemente dal numero di sedute, mirano a promuovere la ristrutturazione della personalità dell'utente utilizzando tecniche, metodi e cadenze definiti (setting).

(4) Per le aree da 3.1 a 3.4 suddividere gli utenti a seconda delle problematiche portate al momento della **PRIMA** richiesta. Ovviamente nell'ambito di aree problematiche complesse si possono verificare difficoltà ad identificare la specificità del disagio affrontato: in questo caso fare riferimento al problema ritenuto prevalente. La somma degli utenti delle singole aree deve essere uguale al totale utenti di cui al punto 1.2.

(5) Pur nella consapevolezza che non si tratta di funzione di stretta competenza consultoriale, si ritiene necessario rilevarla se ed in quanto svolta.

(6) L'attività più direttamente connessa a situazioni di separazione/divorzio va indicata nei punti successivi

(7) Indicarle se ed in quanto svolte all'interno dell'attività consultoriale.